



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

P. FORNARA - CARPIGNANO SESIA

NOIC80700P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola P. FORNARA - CARPIGNANO SESIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4502** del **09/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 67*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali
- 60** Traguardi attesi in uscita
- 63** Insegnamenti e quadri orario
- 68** Curricolo di Istituto
- 70** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 131** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 135** Attività previste in relazione al PNSD
- 137** Valutazione degli apprendimenti
- 141** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 146** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 150** Aspetti generali
- 159** Modello organizzativo
- 163** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 167** Reti e Convenzioni attivate
- 168** Piano di formazione del personale docente
- 174** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

LA STRUTTURA GENERALE DELL'ISTITUTO

L'istituto Comprensivo "P. Fornara" eroga l'offerta formativa relativa alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado) ed è costituito da 14 plessi attivi nei comuni di Briona, Caltignaga, Carpignano Sesia, Casaleggio, Fara Novarese, Sillavengo. Inoltre, la scuola accoglie alunni provenienti da Castellazzo, Mandello e dai comuni limitrofi.

IL TERRITORIO

Il contesto socio economico che afferisce all'istituto varia relativamente all'ambito territoriale. Si passa da piccoli centri urbani in parte agricoli a centri maggiori dove fioriscono attività economico-commerciali ed artigianali sui quali convergono movimenti demografici (immigrazione extracomunitaria e locali insediamenti di gruppi nomadi) che richiedono flessibilità al cambiamento ed un costante sforzo di assorbimento ed integrazione degli elementi nuovi.

Le famiglie del nostro bacino di utenza sono di estrazione operaia, impiegatizia ed agricola.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica di origine non italiana del nostro Istituto supera di poco il 10% e gli alunni con BES sono circa il 10% ; tutti risultano positivamente inseriti. Gli studenti provengono da un contesto socio economico e culturale medio basso e fra questi l'1% proviene da situazioni di particolare svantaggio. Le famiglie risultano generalmente disponibili al dialogo ed alla collaborazione con l'istituzione scolastica nel supportare il percorso formativo dei figli.

Vincoli:



L'indice ESCS indica un livello medio basso dello status socio economico culturale degli utenti, tra l'altro con una significativa differenziazione tra le diverse realtà del contesto di riferimento. Si segnala inoltre la presenza sul territorio di una ampia comunità nomade e che la percentuale degli studenti stranieri è in aumento.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola e' situata in un territorio prevalentemente agricolo. Le otto amministrazioni comunali di riferimento sono accorpate in due unioni che sono presenti e disponibili nei confronti dell'istituzione scolastica. Gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici sono adeguati, cosi' come la qualita' dei servizi di trasporto (dove attivati) e delle mense. La disponibilita' di educatori a supporto della comunicazione e dell'autonomia degli alunni disabili e' adeguata rispetto al numero di figure richieste. Annualmente vengono stipulati accordi di programma, che prevedono l'erogazione di risorse all'istituto da parte degli enti locali. I rapporti tra rappresentanti degli enti locali e l'ufficio di direzione dell'istituto comprensivo sono buoni ed improntati al reciproco rispetto. La collaborazione con gli enti culturali del territorio e' buona cosi' come la collaborazione con le famiglie. L'Istituto partecipa con regolarita' a bandi europei, nazionali e locali che erogano ulteriori risorse.

Vincoli:

Negli ultimi anni si sono registrate alcune difficolta' soprattutto legate alla minor disponibilita' di risorse da parte degli enti locali: una unione ha dovuto eliminare alcuni servizi di trasporto, che risultano da quattro anni a carico delle famiglie; la stessa unione fatica nel supportare la mobilita' degli alunni iscritti nei plessi del territorio di competenza. In generale va sottolineato il carico di lavoro necessario per tenere i rapporti con otto enti locali di riferimento.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche destinate all'Istituto provengono da fondi statali, da fondi comunali e dai contributi dei genitori e vengono utilizzate per la piena realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. Gli enti locali siglano annualmente accordi di programma che erogano risorse; la collaborazione che gli enti culturali del territorio e' buona cosi' come la collaborazione con le famiglie. L'Istituto partecipa con regolarita' a bandi europei, nazionali e locali che erogano ulteriori risorse grazie alle quali e' stato possibile ampliare la disponibilita' di PC, tablet, monitor digitali e materiale stem.

Vincoli:

Limitati rapporti con gli enti economici del territorio che si dimostrano poco interessati a realizzare



progetti comuni.

Risorse professionali

Opportunità:

Sostanziale stabilità del corpo docente e limitata mobilità. Il personale è disponibile rispetto alle opportunità formative e partecipa in modo significativo ai percorsi di formazione realizzati dall'istituto o in rete con altre scuole. I docenti con formazione specifica sull'inclusione sono 50, tra cui due docenti che ricoprono l'incarico di Funzione Strumentale per l'inclusione.

Vincoli:

La percentuale di docenti assunti a tempo determinato è superiore ai dati provinciali e regionali e non è omogeneamente distribuita tra i plessi, in particolare si sottolinea l'estrema variabilità dei docenti in servizio presso il plesso di scuola secondaria di Caltignaga.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

P. FORNARA - CARPIGNANO SESIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NOIC80700P
Indirizzo	VIA E. PIAZZA, 5 CARPIGNANO SESIA 28064 CARPIGNANO SESIA
Telefono	0321825185
Email	NOIC80700P@istruzione.it
Pec	noic80700p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccarpignanosesia.edu.it

Plessi

ALDO MORO - CARPIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA80701G
Indirizzo	VIA ETTORE PIAZZA 1 - 28064 CARPIGNANO SESIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Ettore Piazza 1 - 28064 CARPIGNANO SESIA NO

"CASALEGGIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	NOAA80702L
Indirizzo	VIA UMBERTO I 3 CASALEGGIO NOVARA 28060 CASALEGGIO NOVARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via UMBERTO I 3 - 28060 CASALEGGIO NOVARA NO

SCUOLA MATERNA BRIONA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA80703N
Indirizzo	VIA VELINI, 2 BRIONA 28072 BRIONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Velini 2 - 28072 BRIONA NO

SILLAVENGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA80704P
Indirizzo	VIA PRINCIPE AMEDEO 2 SILLAVENGO 28060 SILLAVENGO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Principe Amedeo 2 - 28060 SILLAVENGO NO

F. STOPPANI FARA NOVARESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA80705Q
Indirizzo	VIA CESARE BATTISTI,25 FARA NOVARESE 28073 FARA NOVARESE



Edifici

- Via Cesare Battisti 25 - 28073 FARA NOVARESE NO

SCUOLA DELL'INFANZIA CALTIGNAGA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

NOAA80706R

Indirizzo

VIA STAZIONE 1 CALTIGNAGA CALTIGNAGA

Edifici

- Via STAZIONE 3 - 28010 CALTIGNAGA NO

"PIERO FORNARA" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

NOEE80701R

Indirizzo

VIA ETTORE PIAZZA, 7 CARPIGNANO SESIA 28064
CARPIGNANO SESIA

Edifici

- Via PIAZZA ETTORE 5 - 28064 CARPIGNANO SESIA NO
- Via ettore piazza 3 - 28064 CARPIGNANO SESIA NO

Numero Classi

9

Totale Alunni

149

CASALEGGIO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

NOEE80702T

Indirizzo

VIA MANDELLO 2 CASALEGGIO NOVARA 28060
CASALEGGIO NOVARA



Edifici • Via MANDELLO VITTA 2 - 28060 CASALEGGIO
NOVARA NO

Numero Classi 5

Totale Alunni 49

FARA NOVARESE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NOEE80703V

Indirizzo VIA GARIBALDI 17 FARA NOVARESE 28073 FARA
NOVARESE

Edifici • Via Garibaldi 17 - 28073 FARA NOVARESE NO

Numero Classi 5

Totale Alunni 74

SILLAVENGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NOEE80704X

Indirizzo VIA LAVATELLI 14 SILLAVENGO 28060 SILLAVENGO

Numero Classi 5

Totale Alunni 21

BRIONA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NOEE807051

Indirizzo VIA NAZIONALE 30 BRIONA 28072 BRIONA



Edifici • Via Nazionale 30 - 28072 BRIONA NO

Numero Classi 5

Totale Alunni 35

"GIACOMO LEOPARDI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NOEE807062

Indirizzo VIA ROMA 14 CALTIGNAGA 28010 CALTIGNAGA

Edifici • Via ROMA 14 - 28010 CALTIGNAGA NO

Numero Classi 5

Totale Alunni 80

O.F.MOSSOTTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice NOMM80701Q

Indirizzo VIA E.PIAZZA 5 CARPIGNANO SESIA 28064
CARPIGNANO SESIA

Edifici • Via PIAZZA ETTORE 5 - 28064 CARPIGNANO
SEZIA NO
• Via ettoe piazza 3 - 28064 CARPIGNANO SESIA
NO

Numero Classi 6

Totale Alunni 143

S.M.S. DI FARA NOVARESE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Codice	NOMM80702R
Indirizzo	VIA GARIBALDI, 15 FARA NOVARESE 28073 FARA NOVARESE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Garibaldi 15 - 28073 FARA NOVARESE NO
Numero Classi	6
Totale Alunni	92

GIANLUIGI DAFFARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NOMM80703T
Indirizzo	VIA ROMA, 7 CALTIGNAGA 28010 CALTIGNAGA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Roma 11 - 28010 CALTIGNAGA NO
Numero Classi	4
Totale Alunni	79

Approfondimento

Nell'a. s. 2022/23 la scuola primaria di Sillavengo è stata integrata a quella di Casaleggio e l'edificio scolastico non è stato funzionante.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	53
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	349

Approfondimento

La scuola ha scelto di non mettere i dispositivi in un'aula di informatica, ma di utilizzarli nelle classi per rendere l'informatica uno strumento a supporto della didattica tradizionale.

Le scelte future vedono la scuola impegnata ad incrementare la dotazione informatica legata alle STEAM per utilizzare al meglio tutti i dispositivi acquistati per quello scopo.

Potenziare la strumentazione e la didattica per ampliare la conoscenza e l'utilizzo del coding per dare contenuto alla costruzione della competenza digitale intesa come:

- disponibilità di strumentazione innovativa;
- utilizzo consapevole in senso tecnico e logistico;
- capacità di cercare e selezionare le fonti;
- sviluppare e potenziare la capacità critica di scegliere le informazioni che vengono divulgate attraverso la rete.



- realizzare l'educazione alla cittadinanza digitale attraverso una crescita parallela che coinvolga, costantemente, il personale scolastico, docente e ata e gli alunni;
- coinvolgere opportunamente le famiglie in tale azione formativa e informativa.

Stimolare ed attuare un processo complessivo di ricerca-azione.



Risorse professionali

Docenti	115
Personale ATA	35



Aspetti generali

2.1. Priorità desunte dal RAV

Il ruolo centrale della scuola deve essere finalizzato all'innalzamento dei livelli scolastici delle studentesse e degli studenti, nel pieno rispetto dei rispettivi tempi e stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali. Finalità della nostra scuola è anche prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva, garantendo il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo ed istruzione permanente dei cittadini.

ASPETTI GENERALI

Le finalità di carattere generale dell'Istituto Comprensivo "Piero Fornara" è di caratterizzarsi come ambiente di apprendimento innovativo e inclusivo partendo da azioni di recupero, consolidamento e approfondimento garantendo la valorizzazione delle "eccellenze" attraverso la progettazione di attività laboratoriali, nuovi approcci disciplinari e lo sviluppo di nuovi approcci metodologici quali quelli informatici.

PRIORITA' E TRAGUARDI

- Una scuola formativa in grado di orientare le alunne e gli alunni, attraverso esperienze e progetti che favoriscano lo sviluppo delle competenze, verso scelte consapevoli e responsabili, nel prosieguo degli studi e nella vita.
- Una scuola per la cittadinanza attiva e democratica che valorizzi il rispetto di sé, dell'altro, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, in un'ottica di promozione del valore della pace, del dialogo nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.
- Una scuola attuale, capace di affrontare i cambiamenti, di progettare percorsi formativi in una prospettiva europea e globale sviluppando competenze linguistiche e logico-matematiche, che permettono di affrontare la complessità della realtà.
- Una scuola digitale pronta a formare cittadini consapevoli delle possibilità offerte dai nuovi mezzi di comunicazione, che sperimenta la didattica integrata e innovativa e che riconosce il ruolo degli strumenti digitali nelle buone pratiche educative.
- Una scuola per lo sport che promuove i valori educativi dello sport fondamentali e sempre più



attuali come opportunità di crescita personale, di socializzazione e di inclusione.

LA MISSION

Con particolare riferimento al comma 7 della L. 107/2015 , il presente PTOF Triennale sottolinea l'importanza di perseguire i seguenti obiettivi:

- La Scuola promuove l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, lavora per personalizzare e individualizzare il curriculum.
- La Scuola è centro di formazione permanente, che collabora con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del Territorio e che favorisce il dialogo e la sinergia con le famiglie.
- La Scuola vuole essere un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di formazione di cittadini attivi, per garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità.
- La Scuola progetta interventi didattici ed educativi tesi al coinvolgimento degli alunni e delle alunne in formazione e mira mediante la flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa allo sviluppo di competenze multilinguistiche (CLIL) e logico-matematiche.
- La Scuola promuove l'innovazione tecnologica, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, la formazione dei docenti e del personale e lo sviluppo della cultura digitale.
- La Scuola favorisce un orientamento sportivo consapevole basato sulle attitudini e le preferenze delle alunne e degli alunni.
- La scuola agisce per valorizzare la propria comunità professionale, con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Accrescere la percentuale di alunni che conseguono valutazioni di fascia medio-alta al termine del 1° ciclo

Traguardo

Riduzione, al termine del primo ciclo di istruzione, dei livelli fascia medio bassa (6-7) ed aumento delle votazioni di fascia medio alta (8-9).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Non discostarsi eccessivamente dai valori medi di riferimento sia regionali che nazionali

Traguardo

Migliorare ulteriormente l'uniformità dei risultati tra le classi sia di scuola primaria che secondaria e le prestazioni nella scuola secondaria Crescita 5% della media percentuale inglese nella classe quinta primaria

● Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare l'uso e padronanza dello strumento digitale.



Traguardo

Aumentare ulteriormente le dotazioni tecnologiche della scuola (tablet, laboratori, computer) e l'uso consapevole e competente delle risorse informatiche.

● Risultati a distanza

Priorità

Competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza.

Traguardo

Predisporre progetti che permettano di lavorare livelli di continuità verticale (prevenire le difficoltà di passaggio tra i diversi livelli di scuola con i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico) e orizzontale (promuovere strategie educative sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonio



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Accrescimento dei livelli medio alti**

L'azione di miglioramento programmata sulla base dell'autovalutazione effettuata intende ancora favorire l'innalzamento dei livelli delle valutazioni (8-9) e il corrispondente numero di alunni che le conseguano, riducendo le valutazioni di fascia medio bassa (6-7).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Accrescere la percentuale di alunni che conseguono valutazioni di fascia medio-alta al termine del 1° ciclo

Traguardo

Riduzione, al termine del primo ciclo di istruzione, dei livelli fascia medio bassa (6-7) ed aumento delle votazioni di fascia medio alta (8-9).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere la realizzazione di attività di laboratorio per il potenziamento delle eccellenze, sia in orario scolastico che extrascolastico.



○ Ambiente di apprendimento

Migliorare le azioni per il recupero, consolidamento, approfondimento, sia in orario scolastico che extrascolastico

● Percorso n° 2: Risultati delle prove standardizzate nazionali

Non discostarsi eccessivamente dai valori medi di riferimento sia regionali che nazionali

Migliorare ulteriormente l'uniformità dei risultati tra le classi sia di scuola primaria che secondaria e le prestazioni nella scuola secondaria. Crescita 5% della media percentuale inglese nella classe quinta primaria

Mantenere annualmente la variabilità dei risultati tra le classi rispondente alle medie di riferimento. Portare le prestazioni di inglese nella classe 5^a di scuola primaria in media con le percentuali di riferimento

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Non discostarsi eccessivamente dai valori medi di riferimento sia regionali che



nazionali

Traguardo

Migliorare ulteriormente l'uniformità dei risultati tra le classi sia di scuola primaria che secondaria e le prestazioni nella scuola secondaria Crescita 5% della media percentuale inglese nella classe quinta primaria

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Migliorare le azioni per il recupero, consolidamento, approfondimento, sia in orario scolastico che extrascolastico

○ Continuita' e orientamento

Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro

● Percorso n° 3: Competenze chiave europee

Incrementare l'uso e padronanza dello strumento digitale.

Aumentare ulteriormente le dotazioni tecnologiche della scuola (tablet, laboratori, computer) e l'uso consapevole e competente delle risorse informatiche.

Verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso l'incremento del numero di dotazioni tecnologiche



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare l'uso e padronanza dello strumento digitale.

Traguardo

Aumentare ulteriormente le dotazioni tecnologiche della scuola (tablet, laboratori, computer) e l'uso consapevole e competente delle risorse informatiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere la realizzazione di attività di laboratorio per il potenziamento delle eccellenze, sia in orario scolastico che extrascolastico.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare le azioni per il recupero, consolidamento, approfondimento, sia in orario scolastico che extrascolastico



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Introduzione di diverse metodologie didattiche (problem solving, cooperative learning, classe capovolta, coding, service learning). L'obiettivo è di superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea e di utilizzare strategie didattiche innovative che favoriscano l'apprendimento attivo e motivante per raggiungere competenze condivise.

Per favorire queste metodologie è stato proposto un impianto progettuale di ampliamento dell'offerta formativa che porta a sistema esperienze significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola garantendo un ambiente di apprendimento innovativo attraverso le opportunità offerte dalle ICT e dei linguaggi digitali.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

problem solving, cooperative learning, classe capovolta, coding, service learning



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le iniziative previste in relazione alla "Missione 1.4 - Istruzione" del PNRR riguardano:

- Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Scuole - dicembre 2022; finanziamento per innovare il sito web della
- Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali " Scuole - dicembre 2022; finanziamento per gestire in Cloud funzioni amministrative specifiche della scuola;
- Piano Scuola 4.0 - in lavorazione; il finanziamento sarà finalizzato a perseguire la crescita dell'innovazione digitale della scuola per quanto attiene le attrezzature, la didattica, la formazione del personale.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Traguardi attesi in uscita

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, risultano prescrittivi, a tutela dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio per ciascun alunno. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento di tali risultati.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione a periodi didattici lunghi: il triennio della scuola dell'infanzia, il quinquennio della scuola primaria, il triennio della scuola secondaria di primo grado. Nella primaria gli obiettivi delle discipline italiano, lingue comunitarie, storia, geografia, matematica e scienze hanno una scansione anche per i primi tre anni di scuola, per garantirne una migliore propedeuticità.

Gli obiettivi di apprendimento definiscono i contenuti di conoscenza e le abilità ritenuti essenziali al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Il riferimento agli obiettivi per la costruzione delle proposte curriculari elaborate dalla scuola permette una armonica sintesi progettuale e operativa attenta alla realizzazione di un insegnamento efficace.

Un'analisi dettagliata dei traguardi di sviluppo di competenza e degli obiettivi di apprendimento specifici dei cinque campi di esperienza della scuola dell'infanzia e delle



diverse discipline del primo ciclo è possibile consultando le Indicazioni Nazionali, disponibili anche sul sito dell'istituto. In questo documento ci limitiamo ad indicare il profilo finale che il processo formativo del primo ciclo di istruzione si prefigge di conseguire.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in due lingue europee. Allo stesso modo riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: posta elettronica, navigazione web, *social network*, *blog*, ecc..

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Utilizza in modo sicuro le tecnologie della comunicazione con le quali riesce a ricercare e analizzare dati ed informazioni e ad interagire con soggetti diversi. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile. Ha attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: volontariato, azioni di solidarietà, servizio civile, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si



impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali.

Il curricolo verticale delle nostre scuole

Il Curricolo verticale progettato dalla Scuola è un percorso educativo-didattico, che ha lo scopo di garantire ai nostri alunni e alle nostre alunne, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento di ogni disciplina o di ogni campo di esperienza. Il punto di partenza sono le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012 e i Nuovi scenari 2018.

Lo scopo primario del curricolo verticale è garantire agli alunni un percorso formativo organico e completo, al fine di prevenire i loro disagi nel momento di passaggio da un ordine di scuola all'altro.

La Scuola, nella sua Offerta formativa, prevede l'attuazione di progetti e di iniziative di continuità, che riguardano i tre ordini del nostro Istituto, e di orientamento per il passaggio alla Scuola Secondaria di secondo grado. Agli alunni e alle alunne si dà l'opportunità di conoscere le scuole non solo dal punto di vista fisico (spazi e laboratori), ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra alunni e tra gli alunni e i docenti.

Curricolo di Istituto

LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

La natura stessa dell'istituto comprensivo implica la predisposizione di un curricolo verticale capace di promuovere e sostenere un armonico processo formativo dell'alunno dai tre ai quattordici anni.

Negli anni dell'infanzia la scuola colloca i vissuti e le esperienze dei bambini in una prospettiva evolutiva, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo di competenza.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle



connessioni tra i diversi saperi.

L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, dovrà garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti.

Nella pratica didattica i docenti dovranno tendere verso il superamento dei confini disciplinari e avere come riferimento ultimo la promozione di competenze che necessitano dell'apporto simultaneo di più saperi disciplinari.

Infatti i campi di esperienza, le discipline e la progettualità promossa in modo organico dalla scuola devono essere funzionali al perseguimento degli obiettivi generali del processo formativo, concorrere alla costruzione di competenze disciplinari e favorire la maturazione delle competenze-chiave di cittadinanza.

La continuità e l'orientamento sono quindi elementi basilari di un corretto processo formativo.

STRUMENTI DIDATTICI

Per competenza si intende l'utilizzo di conoscenze ed abilità, finalizzate a risolvere una situazione problematica posta in un contesto reale e rilevante per la persona. Per conseguirla è necessario sviluppare, oltre ad abilità e conoscenze, componenti metacognitive e personali/motivazionali.

Inoltre il processo di costruzione di adeguate competenze va organizzato in modo graduale ed armonico lungo tutto il percorso formativo garantito dall'istituto comprensivo, che parte dai tre anni e si snoda fino ai quattordici. Innanzitutto l'acquisizione di competenze presuppone il conseguimento di apprendimenti, intesi come sviluppo di conoscenze ed abilità.

Specialmente per gli alunni della scuola dell'infanzia e del primo triennio della primaria, gli approcci più adeguati sono certamente l'apprendimento per scoperta diretta. E' quindi necessario sollecitare l'alunno attraverso l'analisi di situazioni reali/simulate o attraverso approcci ludici ed attivi, tali da favorire il suo pieno coinvolgimento.

Negli anni successivi della primaria e certamente nella scuola secondaria è necessario centrare il processo formativo anche su una dimensione più formale. Alternando momenti di apprendimento per scoperta e per ricezione, è essenziale guidare lo studente a riconoscere e



a far proprio lo specifico approccio delle diverse discipline. Lo studente coglie le assonanze tra le proprie attitudini, e lo specifico disciplinare, ed è sollecitato a pianificare il proprio percorso formativo in funzione di un coerente inserimento nel mondo del lavoro e nella società.

La risoluzione di queste situazioni problematiche diventa occasione per avvalersi delle metodologie tipiche del lavoro di gruppo: il peer tutoring, il collaborative learning, lo studio di caso, la discussione guidata, il role playing, il problem solving.

Già in questa fase, lo studente sviluppa senso di autoefficacia ed impara a regolare autonomamente il proprio impegno e lavoro.

L'approccio più tradizionale struttura le esperienze svolte, diventa una opportunità per inquadrare il vissuto nella dimensione disciplinare e permette l'acquisizione dei formalismi e del linguaggio specifico della disciplina.

Va inoltre perseguito lo sviluppo di adeguati strumenti per "imparare ad imparare" attraverso l'uso sia dei media e delle tecnologie dell'informazione e comunicazione, sia di strumenti più tradizionali come il libro di testo. Lo sviluppo di abilità di lettura, riconoscimento, acquisizione ed integrazione dei saperi è elemento basilare e strutturale dell'intero processo formativo, trasversale a tutte le discipline.

La sintesi dei diversi elementi per il conseguimento dei previsti traguardi di competenza è possibile attraverso la predisposizione di specifiche unità di apprendimento centrate sulla formulazione di un problema reale, il più possibile vicino agli interessi degli allievi, e la sua risoluzione attraverso un percorso collaborativo. In questo caso la pratica laboratoriale si configura come lo strumento didattico più appropriato.

Allo scopo di recepire al meglio le Indicazioni Nazionali 2012 e mettere a punto coerenti approcci didattici, le articolazioni del Collegio dei Docenti hanno ridefinito gli obiettivi di apprendimento per ciascun anno della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Gli obiettivi sono esplicitati negli allegati al presente POF triennale (allegato 1/2/3).

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

La scuola ha il compito di promuovere un percorso di attività nel quale ogni alunno



possa sviluppare al meglio le proprie inclinazioni, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé e avviarsi a costruire un proprio progetto di vita scolastico e professionale.

Deve essere condotta in modo trasversale, interdisciplinare, e fondata su obiettivi condivisi dai tre ordini di scuola:

- l'acquisizione di un'identità consapevole nel duplice rapporto con sé stessi e con gli altri
- la rimozione degli ostacoli che impediscono la formazione della persona
- la promozione della capacità di operare scelte autonome ed esprimere una propria progettualità

L'attività di orientamento prevede:

- Letture e commenti di brani, esecuzione di test presenti nei libri di testo durante le ore di italiano per favorire la prima presa di coscienza delle proprie attitudini;
- Organizzazione di un "Salone dell'Orientamento" all'interno del quale studenti e genitori possono conoscere l'offerta formativa ed incontrare gli orientatori degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio;
- Visite guidate ad alcune realtà appartenenti al settore primario, secondario e terziario per la conoscenza del mondo del lavoro e delle prospettive future;
- Tempestiva comunicazione alle famiglie e agli studenti di:
- Calendario Open Day degli istituti superiori
- Informazione sulle offerte formative e le dotazioni delle strutture scolastiche

PROGETTI DI ISTITUTO IN CONTINUITA' VERTICALE

Patto della comunità educante

PREMESSA

La proposta per il "**Patto Della Comunità educante**" impegna sia **l'I.C "P.Fornara"** che l'intera "**Comunità territoriale**" quale luogo di educazione alla convivenza, alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, laboratorio permanente ove si incrocia il bisogno di far fronte a "nuove sfide" formative, sollecitazioni, stimoli, risorse, idee.

L'autonomia scolastica, delineata nel DPR 275/99, trova il suo livello massimo di



realizzazione nell'interazione della scuola con le comunità locali. L'interazione tende alla realizzazione di un Sistema Educativo Integrato a livello comunale fondato su un Patto Educativo Territoriale tra Ente Locale, Istituzioni Scolastiche, Associazioni e Agenzie educative presenti nel territorio.

La scuola, quale servizio pubblico, è il luogo dell'istruzione e dell'educazione di tutti i cittadini, ove si promuovono saperi e competenze, ma anche valori: solidarietà, coesione sociale e senso civico. La scuola dell'autonomia si caratterizza come centro aggregante e di promozione culturale nel contesto territoriale, fulcro di un sistema formativo complesso e, come tale, una fondamentale risorsa per il territorio.

Partendo dal principio della unicità del bambino, la proposta è quella di impegnare l'intera Comunità, intesa come l'insieme di tutte le agenzie educative presenti nel territorio, a ricercare coordinamento e integrazione nella sua azione di sostegno alla crescita della persona umana. La **Comunità** diventa, in modo, **Educante** perché fondata su un "Patto Educativo" che dà continuità, senso e valore unitario alle proposte delle varie agenzie.

FINALITA'

Tale proposta si pone di realizzare le seguenti finalità:

- promuovere un'azione educativa globale finalizzata alla crescita e allo sviluppo della persona nel contesto di una scuola aperta al territorio e alla comunità locale;
- sostenere una Scuola attenta ai bisogni dei singoli alunni e delle loro famiglie; favorire il costituirsi della Scuola come presidio educativo del territorio, centro di aggregazione e promozione culturale, luogo privilegiato di accoglienza e d'intreccio tra saperi, per farne una reale "comunità educante";
- predisporre le condizioni più consone per la programmazione e la realizzazione di un'offerta educativa formativa, finalizzata all'innovazione educativa ed organizzativa che garantisca pari condizioni di successo formativo, tesa a condividere e diffondere buone prassi ed eccellenze;
- adottare linee di intervento comuni in un'ottica di alleanza tra l'autonomia locale e le autonomie scolastiche, quale strategia più efficace per la crescita e lo sviluppo di una concreta comunità territoriale nel rispetto di ruoli, competenze, attribuzioni e responsabilità proprie di ciascuna delle parti;



- rafforzare e curare la comunicazione tra le parti, la pratica del confronto e del dialogo per conciliare e far incontrare posizioni ed esigenze diverse, nonché per affrontare e risolvere situazioni generate da bisogni formativi in continua evoluzione recanti anche nuove criticità;
- sviluppare e potenziare l'autonomia delle istituzioni scolastiche e l'innovazione didattica;
- valorizzare e mettere in comune esperienze, competenze, risorse umane, strutturali e finanziarie disponibili sul territorio per un loro impiego ottimale e qualificato;
- individuare gli obiettivi prioritari condivisi, superando la frammentazione degli interventi e il rischio di dispersione delle risorse; rafforzare le collaborazioni con enti e associazioni del territorio, in primis le associazioni che sostengono direttamente l'operato della Scuola.

CONTENUTI

Al fine di realizzare la programmazione e la qualificazione di un'offerta formativa rispondente alle esigenze del territorio le parti dovranno impegnarsi ad assumere decisioni scaturite dal confronto reciproco nonché dalla messa in comune di esperienze, competenze e risorse, in ordine ai contenuti indicati nel **PTOF** dell'Istituto funzionali alla salvaguardia delle esigenze ritenute come prioritarie, concordati e formalizzati in tempi utili e riprogrammati alla luce degli sviluppi del contesto territoriale, a conclusione dei percorsi attuativi previsti.

ATTIVITA'

Le attività che verranno svolte, in collaborazione con gli enti e le associazioni, dovranno garantire la massima sicurezza degli alunni coinvolti, anche nelle situazioni emergenziali come quella attuale.

SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti coinvolti sono tutte le agenzie educative, il Comune, gli altri Enti locali e le associazioni che a vario titolo fanno parte dell'intera Comunità educante presente nel nostro Territorio e che, possono collaborare alla realizzazione ed ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

L'Ambito territoriale di riferimento è quello relativo ai comuni di Briona, Caltignaga, Casaleggio, Carpignano Sesia, Fara Novarese, Sillavengo in particolare, si vogliono coinvolgere i seguenti enti e associazioni della Comunità educante:



Per tutto l'Istituto: Kiwanis di Ghemme

Infanzia e Primaria di Briona: Comune, Biblioteca Comunale *Giancarlo Tornaco*, Pro Loco, A.N.S.P.I.- Oratorio S. Giovanni Bosco

Infanzia, Primaria e Secondaria di Caltignaga: Comune, Biblioteca Civica, Gruppo Alpini, Banda musicale, Amatori Rugby di Novara

Infanzia, Primaria e Secondaria di Carpignano Sesia: Comune, Comitato di Carnevale con *Confraternita dello Zoccolone*, Pro Loco, Biblioteca Comunale, Associazione *Amici del San Pietro*, T.A.A.F di Antonio Di Bari, A.S.D. Carpignano Calcio 1918, Nuova Pallacanestro Ghemme, Oratorio

Infanzia e Primaria di Casaleggio: Comune, Oratorio *Don Andrea*, Onlus *Progetto Giovani*, Associazione *Bambini Bielorusi*

Infanzia, Primaria e Secondaria di Fara Novarese: Comune, Biblioteca comunale, S.O.M.S

Infanzia e primaria di Sillavengo: Comune, Pro Loco, Comitato *Il 50 lire*

La Scuola è altresì aperta ad accogliere eventuali proposte educative e didattiche del "FAI".

La scuola rimane disponibile a collaborare con ogni altro Ente e Associazione purché il percorso formativo e di apprendimento presentato sia conforme alle finalità educative, didattiche e sociali che la scuola si propone di realizzare.

Percorso di conoscenza e valorizzazione del territorio

DESCRIZIONE

Percorso di conoscenza e valorizzazione del territorio, anche attraverso la collaborazione con il FAI (Fondo Ambiente Italiano).

Il percorso intende perseguire, attraverso la metodologia del cooperative learning (anche a classi aperte) e della peer education, gli obiettivi di continuità verticale tra le classi ponte della scuola dell'infanzia (terzo anno), della primaria (classe quinta) e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Le attività educative comprenderanno inoltre uscite guidate sul territorio ed azioni di ricerca che coinvolgeranno comunque tutte le classi intermedie della scuola primaria, anche laddove non fosse possibile la



continuità diretta tra i vari ordini di scuola.

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscere l'importanza del patrimonio culturale ed artistico del nostro territorio e le linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato, saper rielaborare ricercando soluzioni creative originali, utilizzare le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa prassi operativa, saper utilizzare i nuovi mezzi tecnologici per fare ricerca, saper riferire con un linguaggio appropriato e con una certa sicurezza informazioni.

FINALITA' PRINCIPALI

Rendere gli alunni consapevoli dell'importanza del patrimonio culturale e artistico del loro territorio e sensibili ai problemi della sua conservazione e valorizzazione e stimolare le capacità di comunicazione e di trasmissione di saperi anche in contesti diversi da quelli scolastici.

Le classi quinte della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di secondo grado concluderanno il percorso con la realizzazione delle "Giornate FAI di primavera", durante le quali gli alunni dovranno sintetizzare le notizie e diventare "Apprendisti ciceroni" per far conoscere ai visitatori le bellezze del nostro patrimonio culturale ed artistico.

Alla realizzazione delle "GIORNATE FAI DI PRIMAVERA" parteciperanno anche le EELL, le associazioni locali (PRO LOCO etc.), il FAI e i genitori.

Salute e benessere

DESCRIZIONE

Il progetto riguarda il concetto di benessere che è strettamente legato a quello di salute. Per salute si intende uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale (OMS). Si passa quindi, da una concezione di salute "statica", vista come assenza di malattia ad una "dinamica". Questo concetto è fondamentale in quanto l'uomo sopravvive perché si adatta alle diverse situazioni ambientali, cioè è capace di mantenere in armonia i vari aspetti della propria vita: biologico, psicologico e sociale.

Questa concezione dinamica della salute considera l'individuo responsabile di se



stesso e del mantenimento della propria qualità di vita. Questo non significa non ammalarsi, ma mettere in atto tutte quelle strategie di educazione alla salute che ci permettono di mantenere al meglio le nostre condizioni di vita. Questa responsabilità nel mantenersi il più possibile in buona salute è molto importante, in quanto nel farlo, contribuiamo al mantenimento della salute pubblica. Mantenere la propria efficienza fisica significa gravare meno sui costi della sanità, significa non diventare dipendenti da altre persone, significa non contribuire a diffondere malattie.

Pertanto l'educazione alla salute promuove attività che favoriscono comportamenti responsabili a sostegno della salute e del benessere individuale e collettivo.

Il progetto si articola su tre macro-temi, uno ogni anno: il cibo, lo sport, la cura del corpo.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli alunni conoscono il cibo, il suo valore e l'importanza di una corretta alimentazione. Sanno che lo sport è fondamentale per la salute del corpo e della mente. Riconoscono lo sport come un'occasione di socializzazione nel rispetto delle regole.

Comprendono che la cura del corpo permette una vita sana sotto ogni aspetto.

FINALITA' PRINCIPALI

Gli alunni acquisiscono la consapevolezza dell'importanza di una corretta alimentazione e di una vita sana. Sanno assumere atteggiamenti che creano benessere fisico, mentale e sociale e sanno porsi in modo positivo davanti alle difficoltà.

Percorso di conoscenza e di valorizzazione del proprio corpo, del movimento e dello sport

DESCRIZIONE

Il progetto ha, quale finalità principale, l'avvio ed il potenziamento di un percorso di educazione motoria e sportiva che, prendendo le mosse dal gioco nelle sue molteplici forme e radici culturali, favorisca:

- la piena integrazione tra bambini e ragazzi appartenenti a culture diverse
- la socializzazione
- l'acquisizione di un corretto stile di vita



al fine di strutturare un "filo conduttore" tra il campo di esperienza "Il corpo e il movimento" e

l'educazione motoria di base.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Il corpo e le funzioni senso-percettive
- L'alfabeto del movimento: schemi motori e posturali
- Il movimento del corpo in relazione allo spazio e al tempo
- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Dal gioco allo sport
- Le regole, il fair play

FINALITA' PRINCIPALI

L'alunno dovrà dimostrare di sapersi muovere nell'ambiente di vita e di lavoro rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri e dovrà riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare. Dovrà inoltre dimostrare di aver compreso all'interno delle varie occasioni di gioco e sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva. Sono stati individuati quattro nuclei privilegiati di sviluppo che l'intervento educativo in ambito motorio può e deve perseguire nell'ottica della formazione integrale della persona dell'alunno:

1. Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona (star bene).
2. Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità pro-sociali (stare insieme).
3. Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (star bene insieme).



4. Inclusione sport e disabilità

La modalità di verifica del progetto sarà la realizzazione, all'interno dei propri plessi, di una giornata curricolare dedicata allo sport. L'attività, in base alle scelte didattico-organizzative operate in sede collegiale, potrà articolarsi, avvalendosi della collaborazione degli esperti.

Occorre che la scuola sappia trasmettere e far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza. Solo così la "regola" non sarà vissuta come inutile imposizione, da ignorare appena possibile, ma risulterà uno strumento indispensabile sia nel contesto sportivo che in tutti i settori della vita sociale.

Attività linguistiche: progetto CLIL

DESCRIZIONE

Le attività sono previste per gli alunni dei tre gradi di scuola al fine di creare una continuità nel curricolo verticale.

Il Progetto CLIL di lingua straniera ha lo scopo di veicolare il lessico e alcuni contenuti disciplinari e relativi ai campi di esperienza agli alunni destinatari.

OBIETTIVI SPECIFICI

Le finalità del presente progetto mirano a sviluppare conoscenze e comprensione interculturale, fornire opportunità di applicabilità e studio dei contenuti da diverse prospettive, promuovere e sviluppare nuove strategie di apprendimento. Il progetto concorre, in maniera trasversale, al miglioramento/potenziamento dei livelli di apprendimento degli alunni attraverso una didattica più coinvolgente, efficiente ed efficace.

FINALITÀ PRINCIPALI

Lezioni in lingua veicolate dal docente di disciplina con il supporto dell'insegnante di L2, ove occorre.



Al termine del percorso sono attesi dei livelli di competenza più omogenei nonché un netto miglioramento soprattutto in relazione all'ascolto e al parlato in L2.

Le molteplici attività sportive, artistico-espressive e conviviali sono organizzate in modo da assecondare i bisogni dei nostri studenti:

Bisogni affettivi: ascolto, comprensione, comunicazione, sicurezza, stabilità e accettazione

Bisogni cognitivi: curiosità, scoperta, esplorazione, gioco e comunicazione

Bisogni sociali: contatto con gli altri, relazione e partecipazione.

Iniziative di ampliamento curricolare

PROGETTO PON

La scuola attiva su tutto l'istituto comprensivo corsi PON con finanziamento Europeo inerenti diversi ambiti quali: Sport e giochi di squadra, lingue straniere, artistico musicale e teatrale espressivo

PROGETTO CONTINUITA'

Il progetto continuità verrà attuato in alcuni plessi dalle classi ponte, e persegue le seguenti finalità:

- Agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado;
- Favorire la continuità del processo educativo tra i vari ordini di scuola;
- Promuovere scambi di informazioni ed esperienze tra docenti.

PROGETTO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA: PROGETTO LAPIS

L'Istituto Comprensivo "P. Fornara" aderisce insieme ad altre istituzioni scolastiche del territorio ad una rete contro la dispersione, finalizzata ad indirizzare gli studenti a rischio verso la formazione professionale attraverso un percorso facilitato e motivante.

Il progetto proposto è rivolto agli studenti pluriripetenti. Risulta efficace per quegli allievi che, essendo più grandi dei loro compagni, si inseriscono con difficoltà all'interno del gruppo classe, dimostrano scarso impegno ma hanno già delineato una consapevole



proiezione di sé e del proprio inserimento professionale. Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti:

- promuovere il successo formativo
- motivare all'apprendimento
- sviluppare il senso di responsabilità individuale
- orientare nella scelta del percorso successivo

PROGETTO RECUPERO/SOSTEGNO, ALFABETIZZAZIONE, POTENZIAMENTO

Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti:

sostegno:

- recuperare le carenze e le lacune disciplinari attraverso percorsi individualizzati
- consolidare abilità e conoscenze

alfabetizzazione:

- acquisire il lessico di base;
- migliorare e ampliare la comprensione orale e scritta

potenziamento:

- favorire l'ampliamento delle conoscenze disciplinari e/o extradisciplinari attraverso percorsi individualizzati

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Per Educazione Ambientale si intende il processo per cui gli individui acquisiscono consapevolezza ed attenzione verso il loro ambiente; acquisiscono e scambiano conoscenze, valori, attitudini, esperienze ed anche la determinazione che li metterà in grado di agire, individualmente o collettivamente, per risolvere i problemi attuali e futuri dell'ambiente.

L'Educazione Ambientale permea trasversalmente tutti gli insegnamenti disciplinari previsti per il primo Ciclo di Istruzione ed in particolare si correla con l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Sulla base delle sollecitazioni provenienti dagli enti locali, sociali, culturali ed economici del contesto, l'istituto si impegna a realizzare specifici progetti funzionali a promuovere e sviluppare negli alunni un' adeguata coscienza ambientale.

APPRENDERE PER COMPETENZE



Per competenza si intende l'utilizzo di conoscenze ed abilità acquisite al fine di affrontare e risolvere una situazione problematica reale in un contesto significativo per il soggetto.

La valutazione delle competenze acquisite dall'alunno presuppone la messa a punto di compiti di realtà, che richiedono l'uso in situazione di conoscenze e abilità e promuovono momenti di riflessione, autovalutazione e valutazione tra pari dei risultati o dei prodotti realizzati.

Un compito di realtà impegna gli studenti su compiti giudicati rilevanti per la vita fuori dalla scuola. Tali premesse conducono al concetto di "prova di competenza". Con essa si valutano le prestazioni, ovvero si associa un voto o un giudizio ai risultati osservati.

I compiti di realtà possono avere un ruolo motivante nel far apprendere gli studenti attraverso l'impegno in attività autentiche.

Di solito i compiti di realtà coinvolgono molteplici discipline e sono sfidanti per la loro complessità perché richiedono la realizzazione di un prodotto e abilità di pensiero elevate, come per esempio la comprensione, la progettazione, l'analisi e la soluzione di problemi, l'organizzazione di conoscenze contestuali.

Le competenze attivate nell'ambito delle singole discipline concorrono infatti alla promozione di competenze ampie e trasversali, che rappresenteranno una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

I docenti saranno i veri protagonisti di una ricerca che intende produrre risultati concreti e di qualità.

L'attività prevede diverse fasi di attuazione, in parte già svolte negli scorsi anni scolastici, attraverso i Corsi di Formazione sulla didattica per competenze e la sperimentazione di un modello di certificazione sulle competenze per la scuola primaria e secondaria.

Inoltre la focalizzazione sulle competenze costituisce una strada per collegare i diversi ordini di scuola e i diversi cicli scolastici, contribuendo a caratterizzare il curricolo 'verticale' in termini praticabili e convincenti.



In questa ottica il progetto intende perciò focalizzare lo sguardo sulla costruzione condivisa di un curricolo per competenze.

Pertanto gli insegnanti di scuole di ogni ordine e grado collaboreranno alla costruzione dei vari tasselli di un puzzle educativo che si pone come obiettivo lo sviluppo delle otto competenze europee in una visuale di continuità.

PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Le Indicazioni Nazionali 2012 sottolineano l'importanza dell'educazione alla convivenza civile: al termine del primo ciclo di istruzione lo studente dovrebbe giungere ad "utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri...in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco...aver assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

I ragazzi di oggi nascono e crescono insieme ad Internet e al cellulare e i Nuovi Media fanno parte della loro quotidianità: iniziano e concludono relazioni di amicizia tramite sms o chat, condividono esperienze, foto, emozioni attraverso i social network, trascorrono molto tempo davanti a pc, tablet o console, online, cercano informazioni di ogni tipo su Internet già dall'infanzia. I fenomeni di bullismo, intesi come atti di prevaricazione, aggressione e denigrazione intenzionale di uno o più compagni, oggi si realizzano sempre più attraverso la rete ed i social network, determinando così il cyberbullismo.

L'istituzione scolastica è dunque chiamata a promuovere l'uso consapevole, critico e rispettoso delle TIC. In questo senso va favorito un approccio corretto alle nuove tecnologie, tale da valorizzare il percorso formativo degli studenti; nel contempo è necessario metterli in guardia dai possibili pericoli.

Considerata la complessità della materia, il progetto si prefigge di integrare i diversi soggetti, istituzionali e non, coinvolti attraverso la collaborazione e la diffusione di buone pratiche e mira ad offrire agli studenti strumenti di comprensione critica dei media e dei relativi meccanismi di trasferimento delle informazioni.

L'istituto prevede la partecipazione di alcune classi a progetti appartenenti alla rete: patentino smartphone, progetto per Tommaso.

Nella scuola è presente anche il team emergenza anti bullismo che ha stilato un



protocollo d'emergenza che verrà allegato al PTOF insieme all'e-policy

SUPPORTO ALLA DIDATTICA PER ALUNNI STRANIERI

La realtà territoriale si è enormemente modificata negli ultimi anni. Tali cambiamenti hanno favorito l'insediamento di gruppi etnici differenti. Per questo motivo la scuola deve presentarsi come strumento di unione e di trasmissione di conoscenze e di linguaggi.

Il progetto vuole ampliare i momenti didattici dedicati agli studenti provenienti da altri Paesi affrontando il problema della lingua con modalità didattiche e metodologiche personalizzate al fine di offrire a ciascun allievo le giuste attenzioni per garantire il successo scolastico.

Il piccolo gruppo, la didattica personalizzata e laboratoriale sono quindi gli strumenti operativi di cui ci si intende avvalere per implementare il vocabolario degli allievi e la conoscenza della sintassi della lingua italiana.

CLIL ACTIVITIES

“CLIL” è un acronimo inglese per “Content and language integrated learning”, cioè “insegnamento integrato di lingua e contenuto”. CLIL si riferisce a situazioni in cui le materie o loro parti sono insegnate attraverso una lingua straniera.

Oltre a sviluppare competenze linguistiche e comunicative, usando la lingua in modo naturale e innovativo, il CLIL consente agli studenti di aumentare la motivazione. Si ritiene che questa modalità didattica possa favorire la preparazione per il futuro formativo e lavorativo in un contesto sempre più globale.

VISITE D'ISTRUZIONE

La partecipazione alle visite di istruzione rappresenta un importante momento dell'attività curricolare. Da una parte l'uscita è un'occasione per un arricchimento formativo: è possibile verificare direttamente conoscenze ed abilità acquisite in classe, approfondire nuovi aspetti, svolgere nuove esperienze educative, sviluppare e confermare specifiche competenze. Dall'altra la visita di istruzione rappresenta una fondamentale opportunità per le dimensioni relazionali e motivazionali: favorisce la socializzazione interna alla classe, promuove il senso di appartenenza alla comunità



scolastica, sollecita l'immaginario dello studente.

Tutte le iniziative devono essere economicamente sostenibili dalle famiglie e dalla scuola; in ogni caso deve essere evitata, con opportuni interventi, l'esclusione degli alunni per motivi economici. Il Consiglio di Istituto può provvedere, su richiesta scritta della famiglia e con allegata documentazione attestante una situazione di disagio economico, ad un contributo, sino al massimo del 50% della spesa prevista, dentro un budget e parametri determinati di anno in anno.

Le uscite vanno di norma organizzate per classi e pertanto per lo svolgimento è necessaria l'adesione di almeno i 2/3 degli alunni che compongono il gruppo classe, salvo deroghe eccezionali.

In ogni anno scolastico, ogni classe o sezione può effettuare un massimo di cinque visite o viaggi di istruzione di cui una con pernottamento (dai pernottamenti sono esclusi gli alunni delle scuole dell'infanzia).

Durante il periodo dell'emergenza Covid-19 i viaggi di istruzione potranno essere sostituiti da iniziative di viaggi virtuali supportati da esperienze museali con l'ausilio di esperti.

EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 ha previsto che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca fossero definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. Per individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

Si allega il documento di integrazione al ptof per l'insegnamento dell'educazione civica.

Si allega il Curricolo verticale e la Rubrica di valutazione per l'educazione civica.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (Ddi) E DIDATTICA A DISTANZA (Dad)

In ottemperanza al D.M, 39 del 26 giugno 2020 - Piano scuola 20/21, Linee guida



sulla Didattica Digitale Integrata, l'Istituto Piero Fornara ha adottato un piano di didattica digitale integrata (DDI) che prevede modalità di didattica che integra momenti di insegnamento a distanza su piattaforma digitale ad attività svolte in presenza. Inoltre il piano di didattica digitale integrata consente all'Istituto P.Fornara di garantire la Didattica a distanza (DAD) ad alunni in situazione di fragilità e qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Si allega il documento ad integrazione del PTOF.

Accoglienza

SCUOLA PRIMARIA

Le attività di accoglienza mirano al recupero del dialogo educativo dopo il *Lockdown* e la pausa estiva: si sviluppa una progettualità sulla sicurezza, le norme di igiene e le regole di base anti Covid-19. Sono predisposte attività ludico-didattiche prestando particolare attenzione e sensibilizzazione alle norme sulla sicurezza che tale periodo ci impone.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Progetto Accoglienza costituisce la prima fase delle iniziative di inserimento e conoscenza degli alunni delle classi prime nella scuola secondaria. La finalità del progetto è quella di promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole.

Accompagnare le alunne e gli alunni nel loro ingresso al nuovo ordine di scuola ha lo scopo di:

- Favorire l'inserimento nella "*nuova scuola*" degli alunni provenienti dalla scuola primaria
- Favorire il benessere scolastico.

Attività previste in relazione al PNSD (piano nazionale scuola digitale)



Nelle Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della scuola primaria e dell'infanzia la competenza digitale e l'imparare ad imparare compaiono fra gli obiettivi generali del processo formativo.

Gli studenti del primo ciclo di istruzione della scuola italiana dovranno "saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione". Tutto ciò implica l'acquisizione di "abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet."

Le TIC a scuola rappresentano l'occasione per creare un nuovo ambiente di apprendimento in cui gli alunni possono trovare nuove opportunità per lavorare insieme, per studiare in modo creativo e autonomo, per svolgere esercitazioni, ricercare informazioni, comunicare e diventare non solo fruitori, ma anche autori di prodotti.

Come indicato nel progetto Cl@sse2.0, le tic rappresentano l'opportunità per promuovere nuove modalità didattiche come la flipped classroom, e nuovi approcci formativi, come il coding.

Tra i vantaggi delle TIC per gli studenti, "nativi digitali", non bisogna trascurare la semplicità e il coinvolgimento con cui si possono affrontare le lezioni aumentando la motivazione. Ha un ruolo centrale l'elemento ludico, che concorre a rendere "più fluido" l'insegnamento e ad abituare i giovani al fatto che si può anche imparare giocando. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'uso delle LIM e dei computer possono estendere e potenziare la funzione del gioco nella didattica.

In questo contesto cambia sicuramente il ruolo dell'insegnante che diventa colui il quale organizza occasioni di apprendimento permettendo all'alunno di partecipare alla costruzione del proprio sapere, attraverso approcci didattici di vario tipo.

Un discorso particolare merita il supporto che le TIC sono in grado di fornire nelle situazioni di svantaggio, di disabilità e di bisogni educativi speciali: possono elevare le soglie di attenzione e di interazione, permettono di individualizzare il percorso formativo, rendono il recupero degli apprendimenti più dinamico e proficuo.

Nella nostra realtà scolastica le TIC si declinano in risorse didattiche per



l'apprendimento e comprendono:

- pc utilizzati dagli alunni nelle classi e nei laboratori
- Lim (lavagne interattive multimediali)
- Learning object costruiti ad hoc per la classe attraverso l'utilizzo dei software autore delle LIM o attraverso software per la costruzione di presentazioni/ipertesti
- software didattici specifici
- software con funzionalità generali (videoscrittura, fogli elettronici, presentazioni)
- risorse del web
- ambienti tecnologici per l'apprendimento (classi virtuali, siti per la condivisione dei materiali didattici)
- piattaforme per la diffusione delle informazioni.

Con l'introduzione della DDI la scuola ha scelto la piattaforma delle Gsuite for Education per la didattica, l'archiviazione dei documenti e la condivisione. L'istituzione scolastica è inoltre chiamata a promuovere l'uso consapevole, critico e rispettoso delle TIC. In questo senso va favorito un approccio corretto alle nuove tecnologie, tale da valorizzare il percorso formativo degli studenti; nel contempo è necessario metterli in guardia dai possibili pericoli. L'accesso ad internet a scuola, per gli studenti e per gli insegnanti, pertanto, deve essere regolamentato ed avvenire nel rispetto delle disposizioni ministeriali. E' allegato al POF triennale (allegato 5) il documento che esplicita la politica per l'uso accettabile della rete, perseguita dall'Istituto Comprensivo Fornara.

PROGETTO CI@SSI 2.0

L'istituto comprensivo Fornara è impegnato da anni nella diffusione delle nuove tecnologie per la didattica nelle sue scuole di ogni ordine e grado. Nei plessi di scuola primaria e secondaria dell'istituto tutte le classi sono dotate di LIM, pienamente utilizzate come strumenti didattici multimediali; dall'anno scolastico 2018 tutte le classi della scuola primaria di Carpignano hanno avviato la sperimentazione sull'utilizzo dei tablet. Dall'anno 2019 la sperimentazione è stata avviata anche alla secondaria sulla linea delle esperienze positivamente condotte da molti istituti nell'ambito del progetto Ci@sse2.0.

La scuola inoltre dall'a.s. 2019/2020, per la realizzazione della DAD ha fornito, agli alunni che ne hanno fatto richiesta, i dispositivi necessari. I ragazzi, nativi digitali,



utilizzano comunemente l'informatica per comunicare, relazionarsi e conoscere la realtà; l'istituzione scolastica non può che conformarsi e riconoscere la centralità dei media e del digitale nel processo formativo, cosciente della loro efficacia, ma nel contempo attenta a sviluppare negli alunni la necessaria coscienza critica.

Le ricerche in ambito educativo e didattico dell'ultimo decennio mettono sempre più in evidenza che l'uso delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nei sistemi educativi favorisce il miglioramento dell'apprendimento. In particolare promuove il processo dell'imparare a imparare, centrale fra gli obiettivi generali del processo formativo, esplicitati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012.

Le TIC a scuola rappresentano l'occasione per creare un nuovo ambiente di apprendimento in cui gli alunni possono trovare nuove opportunità per lavorare insieme, per studiare in modo creativo e autonomo, per svolgere esercitazioni, ricercare informazioni, comunicare, personalizzare il proprio curriculum formativo e diventare non solo fruitori, ma anche autori di prodotti.

Nell'ambito di questo progetto, l'istituto intende inoltre attivare un percorso formativo funzionale a sviluppare il pensiero computazionale proponendo agli alunni attività unplugged e plugged.

Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche *pensiero computazionale*, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini.

Il modo più semplice e divertente di sviluppare il *pensiero computazionale* è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Fare coding significa "stendere un programma", cioè una sequenza di istruzioni che, se eseguite, danno vita ad un'azione, un programma, una app, un gioco...

Con un gruppo di classi delle scuole primaria e secondaria di Carpignano Sesia, dotate di tablet, verrà attivata una sperimentazione della didattica della flipped classroom.

Flipped Classroom significa alla lettera classe capovolta: la lezione non si svolge in classe, ma è un compito a casa; il tempo scuola è dedicato poi al consolidamento degli apprendimenti, alle attività di gruppo, agli esercizi, agli approfondimenti.



L'idea centrale è il passaggio dalla scuola della conoscenze alla scuola del saper fare dove le conoscenze si fondono alle competenze come strumenti dinamici per affrontare la realtà; l'idea di base è che l'apprendimento significativo passa attraverso l'esperienza.

A casa gli alunni seguiranno le lezioni messe loro a disposizione degli insegnanti attraverso video-lezioni, presentazioni, mappe e materiali di vario tipo; a scuola si ritornerà tutti insieme sulle stesse lezioni con discussioni, risposte ad eventuali interrogativi, esercitazioni, lavori di gruppo, approfondimenti.

Questo metodo favorisce la responsabilizzazione gli studenti in merito al loro processo di apprendimento, inoltre dà loro la possibilità di controllare l'accesso ai contenuti in modo diretto, averli a disposizione per tutte le volte che sono loro necessari e con i tempi a loro più consoni. Favorisce poi l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di insegnamento, in quanto gli insegnanti possono dare delle precise indicazioni agli allievi su come muoversi e sulle risorse che ciascuno di loro può utilizzare.

E' necessario che gli alunni imparino ad utilizzare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo attraverso attività didattiche dedicate.

Valutazione degli apprendimenti

STRUMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto le prestazioni, il comportamento e il processo di apprendimento dello studente. Al Collegio dei Docenti e agli organi collegiali tecnici compete la definizione dei criteri e degli strumenti di valutazione, che devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

Sarà quindi possibile valutare oggettivamente i livelli di acquisizione di conoscenze e abilità attraverso prove strutturate. Ma un'indagine più approfondita richiede approcci capaci di evidenziare anche livelli più complessi di prestazione.

In integrazione e continuità con il conseguimento di obiettivi di apprendimento, il



processo formativo si prefigge il raggiungimento degli specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze riportati nelle Indicazioni Nazionali. Ne deriva la necessità di metter a punto coerenti strumenti di certificazione, capaci di valutare come ciascuno studente mobiliti e orchestri le proprie risorse –

conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

L'istituto ha aderito alla sperimentazione di nuovi modelli di certificazione delle competenze, promossi dal Ministero con la circ. 3 del 13 febbraio 2015. Di seguito riportiamo i modelli di certificazione delle competenze, adottati dai collegi di settore.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 e. in particolare l'art.9;

Visto il Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n.742 concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn...nat ... a
..... il....., ha frequentato nell'anno scolastico
..... / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore; ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Competenze chiave europee	Profilo delle competenze	Livello
1 Competenza alfabetico-funzionale	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	



2 Competenza multilinguistica.	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4 Competenza digitale	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.	E' in grado di riconoscere le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. Ha la capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma.	
6 Competenza in materia di cittadinanza	E' capace di lavorare con gli altri per conseguire un interesse comune. Ha un pensiero critico e abilità per la risoluzione di problemi, sviluppa argomenti e partecipa in modo costruttivo alle attività della comunità, Si avvia all'utilizzo critico e consapevole dei mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi.	
7 Competenza	Dimostra spirito d'iniziativa e perseveranza nel	



imprenditoriale.	raggiungimento nei risultati	
8 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche relativamente a		

Nuova Raccomandazione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottata dal Consiglio dell'Unione europea (22 maggio 2018)

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visti il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 e. in particolare l'art.9;

Visto il Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n.742 concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn , nat ... a

..... il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore; ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Competenze chiave europee	Profilo delle competenze	Livello
1 Competenza	Ha una padronanza della lingua italiana tale	



alfabetico-funzionale	da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2 Competenza multilinguistica.	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese (A2 del Quadro europeo di riferimento) e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4Competenza digitale	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie della comunicazione per ricercare, produrre ed elaborare dati ed informazioni, per	



	interagire con altre persone come supporto alla creatività e alla soluzione dei problemi.	
5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.	E' in grado di riconoscere le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. Ha la capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma.	
6 Competenza in materia di cittadinanza	E' capace di lavorare con gli altri per conseguire un interesse comune. Ha un pensiero critico e abilità per la risoluzione di problemi, sviluppa argomenti e partecipa in modo costruttivo alle attività della comunità, Si avvia all'utilizzo critico e consapevole dei mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi.	
7 Competenza imprenditoriale.	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti	
8 Competenza in materia di	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti	



consapevolezza ed espressione culturali	motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche relativamente a		

Nuova Raccomandazione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottata dal Consiglio dell'Unione europea (22 maggio 2018)

Data Il Dirigente Scolastico

Livello	Indicatori esplicitivi
A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

INDIVIDUALIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

Il processo formativo dello studente non può prescindere dalla sua dimensione evolutiva, dal suo stile cognitivo e di apprendimento, dal suo vissuto. Pur consapevoli della specificità di ciascun alunno, l'attenzione va prioritariamente concentrata sugli studenti a rischio di dispersione e disagio.

L'Istituto Comprensivo Fornara ha individuato due specifiche Funzioni Strumentali e ha costituito la Commissione alunni BES (bisogni educativi speciali), allo scopo di



promuovere per gli studenti stranieri, disabili o caratterizzati da disturbi specifici di apprendimento e da esigenze educative speciali, gli approcci educativi più adeguati, armonizzando al meglio le risorse coinvolte.

Stranieri

L'accoglienza dello straniero si realizza fin dal primo approccio con la segreteria, attraverso una corretta gestione delle specifiche pratiche amministrative ed un inserimento adeguato dello studente. Quindi prosegue attraverso una impostazione didattica attenta all'alfabetizzazione linguistica come strumento basilare per la gestione di un percorso formativo, basato sulla reciproca accettazione e il coinvolgimento.

Allo scopo è stato predisposto un protocollo di accoglienza ed inserimento nella classe.

Disabili

La scuola italiana si è caratterizzata negli anni per una grande attenzione all'integrazione dello studente disabile. L'istituto dispone di adeguate risorse umane per gestire al meglio il processo formativo di questi studenti, ben cosciente che la disabilità deriva da barriere sociali e culturali che non permettono all'individuo la piena realizzazione della personalità in relazione alle sue capacità. In questa ottica l'attenzione al disabile implica non solo la socializzazione nel gruppo classe, ma anche la messa a punto di un percorso formativo coerente.

Per ciascun alunno disabile viene quindi approntata e realizzata una specifica progettazione, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) in ICF, attraverso un intenso lavoro di équipe che coinvolge gli operatori sanitari, i docenti di sostegno, gli insegnanti titolari e gli educatori resi disponibili dall'ente locale.

L'istituto ha inoltre prevede il Gruppo H, formato dalla Funzione Strumentale e tutti i docenti di sostegno.

L'Istituto comprensivo, in ottemperanza al DL 66/2017, recante le norme per l'inclusione scolastica per gli studenti con disabilità ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

La Commissione Alunni BES ha messo a punto un vademecum per il docente di sostegno volto ad agevolarne il lavoro.



DSA e EES

Sono considerati studenti con esigenze educative speciali quegli allievi caratterizzati da dimensioni relazionali, cognitive, affettive o motivazionali disfunzionali all'apprendimento: tra i casi più comuni ricordiamo, a titolo di esempio, i disturbi dell'attenzione, il comportamento ipercinetico o il deficit cognitivo.

Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento evidenziano difficoltà in determinate abilità, basilari per il processo formativo; i casi tipici sono la dislessia, la disortografia, la disgrafia o la discalculia.

Anche in questi i casi è necessario supportare l'azione educativa con misure individualizzate, capaci di contenere gli effetti negativi delle carenze o dei comportamenti disfunzionali evidenziati. Una volta individuati gli studenti attraverso la stretta integrazione con la famiglia ed il personale sanitario, i docenti titolari predispongono Piani Didattici Personalizzati (PDP). La realizzazione di questi specifici approcci si avvale della competenza didattica degli insegnanti e del supporto degli educatori resi disponibili dall'ente locale. Date le recenti innovazioni normative intervenute nella gestione di questi studenti, la Commissione Alunni BES ha predisposto una coerente modulistica per la stesura del PDP ed ha elaborato un vademecum per i docenti coinvolti.

Nell'ottica di armonizzare il contributo dei diversi attori coinvolti nell'individualizzazione dei percorsi formativi, la circ. 8/2013 del MIUR prevede la stesura di un **Piano Annuale per l'Inclusività rivolto a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)**.

L'allegato 4 al PTOF riporta integralmente il Piano predisposto dalla Commissione Alunni BES ed approvato dal Collegio dei Docenti.

Supporto

A fondamentale supporto dell'individualizzazione dei percorsi formativi dall'a.s. 2000 – 2001 presso l'Istituto Comprensivo Fornara è operativo un **Servizio Psico-pedagogico**. Consapevole del ruolo centrale della famiglia nel processo di educazione dei figli e della necessità di una integrazione funzionale tra le diverse agenzie educative, l'istituto comprensivo ha deciso di attivare questo servizio che offre consulenza ai genitori in presenza di dubbi, interrogativi e preoccupazioni relativi allo sviluppo dei bambini, al loro



inserimento scolastico, alle difficoltà legate alla dimensione affettiva e alla gestione dei rapporti interpersonali.

Il servizio, coordinato dalla Funzione strumentale BES, si avvale attualmente della presenza di tre psicologi-psicoterapeuti che sono a disposizione per incontri con insegnanti, genitori, per osservazioni in classe e per colloqui individuali con alunni ed alunne della scuola secondaria di primo grado.

La commissione Bes ha redatto un documento interno di "Rilevazione delle situazioni problema", esso viene compilato in caso di necessità ed inviato congiuntamente alle funzioni strumentali e alla psicologa di riferimento, in modo da definire tempestivamente la modalità d'intervento.

Il Servizio orienta i genitori quando si consiglia di rivolgersi alle istituzioni socio-sanitarie deputate all'approfondimento della situazione problema e all'eventuale certificazione specialistica.

Le funzioni strumentali Bes e il servizio psicologico si coordinano costantemente con i servizi di NPI di Novara e Vercelli. Vengono inoltre organizzate serate e incontri con esperti sui problemi dell'infanzia, preadolescenza e dell'adolescenza.

Istruzione domiciliare

Sulla base della richieste eventualmente pervenute dalle famiglie e compatibilmente con le risorse disponibili, l'Istituto Comprensivo Fornara prevede di erogare servizi di istruzione domiciliare agli studenti che, per comprovate ragioni di salute, non possano garantire la regolare frequenza delle lezioni ai sensi della normativa vigente.

Tale possibilità si integra funzionalmente alla possibilità di utilizzare le TIC come strumenti di individualizzazione del percorso formativo, sulla base delle specifiche esigenze degli alunni affetti da gravi patologie.

ORGANIZZAZIONE DEI PLESSI

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia è parte integrante del sistema educativo di istruzione e



formazione. Essa concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, sociale ed etico dei bambini e delle bambine dai 3 ai 6 anni e realizza la continuità educativa con la famiglia, con il complesso dei servizi per l'infanzia e con la scuola primaria.

Si pone come contesto di apprendimento nel quale i bambini e le bambine possono elaborare le conoscenze e le competenze che possiedono.

FINALITA'

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini tra i tre e sei anni ed è la risposta

al loro diritto di educazione e di cura. Essa promuove le seguenti finalità:

- Consolidare l'identità
- Sviluppare l'autonomia
- Acquisire competenze
- Vivere le prime esperienze di cittadinanza

La Scuola Primaria

La scuola primaria insieme alla scuola secondaria di primo grado costituiscono il 1° ciclo dell'istruzione, che "ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita".

"La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, a sviluppare le dimensioni

cognitive, emotive, affettive, sociali e corporee e ad acquisire i saperi irrinunciabili."

FINALITA'

La costruzione della conoscenza di sé, degli altri, dell'ambiente e la conquista dell'autonomia, al fine di far crescere la capacità di operare scelte consapevoli.

L'assunzione di un comportamento adeguato alla convivenza civile e democratica, promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza attiva.



La Scuola Secondaria di I grado

La Scuola Secondaria di primo grado, ha il fine di consolidare e incrementare negli alunni e nelle alunne le conoscenze e le abilità di base, orientandoli nelle loro scelte future.

Promuove lo sviluppo della conoscenza e dell'accettazione del sé, attraverso la capacità di ascolto di sé stessi e degli altri, nell'amicizia e nel rispetto delle regole comuni.

Sostiene l'educazione all'affettività ed alla corretta gestione dei rapporti interpersonali, punta a sviluppare la solidarietà ed il rispetto; promuove, attraverso varie strategie educative, il rifiuto della violenza e la sensibilizzazione all'impegno personale e di senso civico.

Promuove la coscienza ecologica e la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo delle conoscenze per analizzare ed interpretare criticamente la realtà.

FINALITA'

Consolidare le basi culturali acquisite nella Scuola primaria; prevenire l'abbandono e la dispersione; educare alla vita sociale; orientare nelle scelte.

Si Allega:

Allegato 1: Curricolo verticale ed. Civica

Allegato 2: Rubrica di valutazione ed. Civica

Allegato 3: Piano DDI_ Byod_ Regolamenti

Allegato 4: Vademecum Cyber bullismo

Allegato 5: PUA

Allegato 6: Piano_annuale_inclusione



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ALDO MORO - CARPIGNANO	NOAA80701G
"CASALEGGIO"	NOAA80702L
SCUOLA MATERNA BRIONA	NOAA80703N
SILLAVENGO	NOAA80704P
F. STOPPANI FARA NOVARESE	NOAA80705Q
SCUOLA DELL'INFANZIA CALTIGNAGA	NOAA80706R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"PIERO FORNARA"	NOEE80701R
CASALEGGIO	NOEE80702T
FARA NOVARESE	NOEE80703V
SILLAVENGO	NOEE80704X
BRIONA	NOEE807051
"GIACOMO LEOPARDI"	NOEE807062

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni



e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
O.F.MOSSOTTI	NOMM80701Q
S.M.S. DI FARA NOVARESE	NOMM80702R
GIANLUIGI DAFFARA	NOMM80703T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "PIERO FORNARA" NOEE80701R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASALEGGIO NOEE80702T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FARA NOVARESE NOEE80703V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: SILLAVENGO NOEE80704X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BRIONA NOEE807051

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "GIACOMO LEOPARDI" NOEE807062

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: O.F.MOSSOTTI NOMM80701Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. DI FARA NOVARESE NOMM80702R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIANLUIGI DAFFARA NOMM80703T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi (anche attraverso utilizzo quota autonomia): in scuola dell'infanzia e primaria non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare, per la scuola secondaria di primo (e secondo) grado occorrerà ricalibrare gli orari disciplinari per ricomprendere e ripartire attività di ed.civica, nello specifico:

- indicazione raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari;
- trasversalità tra le discipline e loro interconnessione, es.: educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e la stessa Agenda 2030 (interconnessione con scienze naturali e geografia) ed. alla legalità e al contrasto delle mafie (si innerva su conoscenza dettato/valori costituzionali ed elementi fondamentali diritto); ed. alla salute e al benessere (rif. scienze naturali e motorie)

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per le scuole del primo ciclo che per quelle del secondo ciclo, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto, ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione. I temi che le istituzioni scolastiche decideranno di sviluppare saranno inseriti nel PTOF e condivisi con le famiglie.



Curricolo di Istituto

P. FORNARA - CARPIGNANO SESIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Attività motoria e psicomotricità

Sviluppare le competenze motorie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza.

Traguardo

Predisporre progetti che permettano di lavorare livelli di continuità verticale (prevenire le difficoltà di passaggio tra i diversi livelli di scuola con i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico) e orizzontale (promuovere strategie educative sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonio

Risultati attesi



Utilizzare il movimento come strumento di azione, relazione, comunicazione ed espressione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● **Letture di pace**

POTENZIARE IL PIACERE DELLA LETTURA ATTRAVERSO LA PROPOSTA DI LETTURE ANIMATE SUL TEMA DELLA PACE IN COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA COMUNALE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati a distanza**



Priorità

Competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza.

Traguardo

Predisporre progetti che permettano di lavorare livelli di continuità verticale (prevenire le difficoltà di passaggio tra i diversi livelli di scuola con i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico) e orizzontale (promuovere strategie educative sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonio

Risultati attesi

Aumentare la passione degli alunni per la lettura

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● Musica e musical

Dopo aver letto il testo da interpretare viene fatto ascoltare il brano musicale e infine si passa alla drammatizzazione. Area tematica di riferimento è quella artistico-musicale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza.

Traguardo

Predisporre progetti che permettano di lavorare livelli di continuità verticale (prevenire le difficoltà di passaggio tra i diversi livelli di scuola con i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico) e orizzontale (promuovere strategie educative sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonio

Risultati attesi

Aumentare la conoscenza della musica e della sua interpretazione con semplici movimenti del corpo e avvicinare i bambini al mondo teatrale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



● Giocare parlando, parlare giocando

Incontri con un/una Logopedista che interverrà con giochi di linguaggio e metafonologici al fine di sviluppare le abilità prerequisite alla letto-scrittura nelle classi prime. Nelle altre classi la specialista proporrà attività per intervenire sui disturbi di linguaggio ed evitare che questi si cronicizzino e si trasformino in deficit

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Accrescere la percentuale di alunni che conseguono valutazioni di fascia medio-alta al termine del 1° ciclo

Traguardo

Riduzione, al termine del primo ciclo di istruzione, dei livelli fascia medio bassa (6-7)



ed aumento delle votazioni di fascia medio alta (8-9).

○ Risultati a distanza

Priorità

Competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza.

Traguardo

Predisporre progetti che permettano di lavorare livelli di continuità verticale (prevenire le difficoltà di passaggio tra i diversi livelli di scuola con i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico) e orizzontale (promuovere strategie educative sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonio

Risultati attesi

Potenziare le abilità linguistiche, incrementare le abilità comunicative migliorare l'elaborazione narrativa e individuare tempestivamente gli alunni che potrebbero manifestare disturbi specifici dell'apprendimento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Philosophy for children

Il dialogo per lo sviluppo delle attività cognitive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza.

Traguardo

Predisporre progetti che permettano di lavorare livelli di continuità verticale (prevenire le difficoltà di passaggio tra i diversi livelli di scuola con i conseguenti



fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico) e orizzontale (promuovere strategie educative sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonio

Risultati attesi

Il progetto vuole sostenere l'espressione del soggetto in un contesto di rapporti e legami; invitare ad un ascolto attento dell'altro attraverso un percorso dialogico; sviluppare un pensiero autonomo, al fine di valorizzare le capacità critiche; formulare problemi, domande, costruire concetti come processo creativo e di ragionamento; proporre l'idea di una filosofia in contatto con il reale e con i soggetti che ne sono parte costitutiva, in favore di un'etica della relazione e della conoscenza dell'altro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Carnevale in piazza

Conoscere per mantenere le tradizioni, partecipare attivamente. Predisporre una coreografia su musica Creare maschere di carnevale Rappresentazione in piazza nei giorni del carnevale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Continuità delle tradizioni presenti sul territorio - Socializzazione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● La scuola in festa

-Memorizzazione di canti e filastrocche - Coreografie -Drammatizzazione -Creazione di sfondi scenografici finalizzati alla rappresentazione natalizia e alla festa di fine anno a cui parteciperanno le famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Condivisione delle attività svolte a scuola con le famiglie Consolidare la disponibilità a collaborare Sentirsi appartenenti al proprio gruppo e alla scuola Cogliere i segni delle tradizioni Acquisire maggiori capacità motorie, nei gesti, nei movimenti della comunicazione espressiva della danza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Terra, Aria, Acqua, Fuoco

Creazione di manufatti in creta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare, estendere e consolidare specifiche abilità percettive e sensoriali. Saper organizzare e controllare un'esperienza in sequenza Saper esprimere la propria creatività Sviluppare l'



autostima e la sicurezza di sé nell' agire.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Facciamo la pace

ATTIVITA' DI GRUPPO ATTIVITA' LABORATORIALI PERCORSO DI TECNOLOGIA (USO DEL PC-WORD) USCITE SUL TERRITORIO LABORATORIO TEATRALE NATALIZIO CREAZIONE DI UN "CORO DI PACE" LETTURE A TEMA - ANIMAZIONE ALLA LETTURA ATTIVITA' GRAFICO-MANIPOLATIVE FESTA DI FINE ANNO CON SPETTACOLO MUSICALE "CORI DI PACE"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Trattare ed approfondire il tema della pace, di viva attualità, in modo creativo, vario e



coinvolgente. Sperimentare modi per “vivere la pace” nel quotidiano

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Momenti di festa ed iniziative locali

OTTOBRE 2022: CASTAGNATA OTTOBRE/NOVEMBRE 2022: HALLOWEEN/OGNISSANTI (SOLO PRIMARIA) NOVEMBRE 2022: FESTA DEGLI ALBERI DICEMBRE 2022: FESTA DI OPEN DAY DICEMBRE 2022: SPETTACOLI DI NATALE (SEPARATAMENTE) DICEMBRE 2022: SCAMBIO DI AUGURI CON BABBO NATALE FEBBRAIO 2023: BANDA E FESTA DI CARNEVALE (SEPARATAMENTE) MAGGIO 2023: MOMENTO DI CONVIVIALITA' CON LE FAMIGLIE GIUGNO 2023: PRANZO DI FINE ANNO IN MENSA GIUGNO 2023: FESTE DI FINE ANNO (SEPARATAMENTE)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

VIVERE I MOMENTI DI FESTA E LE INIZIATIVE DEL TERRITORIO COME OCCASIONE DI CONTINUITA' TRA ORDINI DI SCUOLA

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Orti di pace

Preparazione di semenzai e allestimento di una piccola serra scolastica. Attività pratiche di vangatura e zappatura del terreno. Messa a dimora delle piantine della serra e piantumazione dei semi. Irrigazione delle aiuole. Controllo regolare della crescita e dello stato delle colture; irrigazione ed eventuale monda dalle erbe infestanti. Raccolta per classi dei prodotti a tempo debito. Osservazione, studio e consumazione dei prodotti coltivati: i prodotti verranno consumati dagli alunni in famiglia. Attività di riflessione e rielaborazione in forma grafica e scritta da svolgersi in classe condivisione con la comunità dei semi raccolti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere negli studenti la consapevolezza che uno sviluppo sostenibile è possibile e va



perseguito, attraverso esperienze didattiche coinvolgenti e finalizzate a valorizzare l'orticoltura locale e il consumo di beni alimentari prodotti a chilometro zero.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Paesaggio in movimento

Partecipazione al concorso "Paesaggio in movimento" promosso dal Fai. Gli allievi selezionano un paesaggio identitario del loro territorio e presentano un elaborato che illustri in modo creativo le sue trasformazioni nel tempo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Avvicinare bambini e ragazzi alle tematiche del paesaggio italiano e dell'articolo 9 della Costituzione nell'ambito dell'Educazione Civica, stimolando il senso di responsabilità nei confronti del patrimonio culturale e ambientale; favorire la nascita di una "cultura del paesaggio", imparando a conoscere, rispettare e valorizzare il paesaggio locale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Tutti in biblioteca

Una volta al mese, circa, gli alunni si recheranno presso la biblioteca comunale per scegliere un libro che verrà letto a casa nel periodo seguente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



FAVORIRE L'ABITUDINE ED IL PIACERE DELLA LETTURA

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Una mano in più

GLI ALUNNI SVOLGERANNO IL LAVORO PREVISTO DALLE INSEGNANTI SEGUITI E SUPPORTATI DALL'INSEGNANTE CASTALDI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

NECESSITA' DI SEGUIRE I GRUPPI DI ALUNNI ALL'INTERNO DELLE PLURICLASSI IN BASE AI DIFFERENTI PROGRAMMI DIDATTICI ED ALLE VARIE NECESSITA'

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

● Caltignaga si racconta

OSSERVAZIONE E STUDIO DEGLI EDIFICI E DEI LUOGHI LEGATI ALLA STORIA LOCALE; ANALISI E CONOSCENZA DELLA FLORA LOCALE; ALLESTIMENTO PERCORSO MUSEALE; ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN CALTIGNAGA (GIOCO FINALE IN COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

CONOSCENZA DEL TERRITORIO DAL PUNTO DI VISTA STORICO, ARTISTICO E SCIENTIFICO.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Laboratorio sensoriale

utilizzare solo quattro sensi grazie alle esperienze proposte attraverso le diverse stazioni allestite durante il percorso, esattamente come fanno le persone prive della vista.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto, solo 4 sensi, offre la possibilità di poter utilizzare maggiormente il tatto, l'udito, l'olfatto e il gusto, potendo dunque comprendere quanto sono rilevanti le informazioni che restituiscono questi quattro sensi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Imparare la matematica con i mattoncini

Si prevedono lezioni pratiche con i mattoncini per rappresentare le quantità/numero, le successioni numeriche, il confronto fra numeri, le operazioni di addizione e sottrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Questo progetto nasce dalla necessità di coinvolgere tutti gli alunni della classe nell'apprendimento dei concetti matematici attraverso attività di manipolazione dei mattoncini, grazie alla laboratorialità e alla collaborazione, lavorando a coppie o nel piccolo gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Alfabetizzazione sportiva

Avvio alla pratica di diversi sport attraverso l'intervento periodico (2 / 3 lezioni per classe) di associazioni sportive locali (Pallavolo, basket, bocce, tennis, ginnastica artistica...). Festa dello sport a conclusione dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Incentivare l'attività motoria e sportiva nella Scuola Primaria Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, etc..). Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione agli oggetti, agli altri. Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza. Rispettare le regole nella competizione sportiva; sapere accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto dei perdenti e manifestando senso di responsabilità. Conoscere e collaborare con società sportive locali e approcciarsi alla loro attività.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● Allenamento

giochi e attività per lo sviluppo dell'attenzione attività per mantenere la concentrazione attività



per promuovere lo scambio interpersonale e la cooperazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Presenza nella classe di un buon numero di alunni con una soglia di attenzione molto bassa e una conseguente difficoltà a concentrarsi. Potenziare l'attenzione della classe attraverso attività divertenti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto di continuità

Tema della creatività: Artistico-visivo e Linguistico -creativo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire e costruire gradatamente il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria degli alunni di 5 anni. Costruire attività ponte che consentano ai bambini di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti dei due ordini di scuola. Consolidare la conoscenza reciproca. Promuovere la capacità di collaborazione con l'altro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Il mago di Oz

Lettura del libro Il mago di Oz
Analisi dei personaggi e del loro ruolo
Dialoghi guidati
Attività creative
matematiche-logiche
Disegni
Lavoretti manuali
Realizzazione della recita (scenografie, musiche, ecc...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Crederci in sé stessi, riconoscere le proprie emozioni e superare i propri limiti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● La fabbrica dei colori

Produzione di lavori (disegni, manufatti...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Necessità di abituare gli alunni a lavorare in gruppo e a collaborare. Necessità di stimolare il coinvolgimento e la partecipazione alle attività di classe per tutto il gruppo. Necessità di migliorare la manualità fine, in particolare per alcuni alunni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Musicoterapia

libera improvvisazione improvvisazione a tema giochi di ruolo giochi di socializzazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Necessità di raggiungere maggiore equilibrio e una migliore armonia psico-fisica, di aumentare le potenzialità attentive e di concentrazione, di utilizzare la musica ed i suoni come strumenti di comunicazione non verbale, al fine di raggiungere maggiore equilibrio e una migliore armonia psico-fisica, di sviluppare gli istinti creativi, di stimolare le funzioni cognitive, di promuovere la creatività ed accrescere l'espressività corporea, di favorire la socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Lettura in classe

Lettura ad alta voce di libri in classe

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Stimolare la lettura , la riflessione, il dialogo e la collaborazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Scrivo e leggo con i puntini

Tutoring Learning by doing. Attività ludiche Giochi bendati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Apprendere il codice Braille (la richiesta è partita dai bambini) Migliorare l'Inclusione in classe del bambino non vedente. Potenziare e riscoprire gli altri sensi.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Scacchi a scuola

conoscere la scacchiera e le figure, conoscere i movimenti delle figure e le regole del gioco, avviare alla conoscenza dei principali concetti strategici e tattici, favorire la capacità di riflessione, di concentrazione e di prendere decisioni consapevoli. Approfondimenti sul movimento delle figure e sulle altre regole del gioco; accenno ai principali concetti strategici e tattici; approfondimenti sullo scaccomatto; centro e sviluppo; finali elementari; vari tipi di esercizi di concentrazione e visualizzazione della scacchiera

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

favorire e potenziare la capacità di riflessione e concentrazione, essere in grado di prendere decisioni quanto più consapevoli, rispettare le regole e gli altri, acquisire la capacità di aggregarsi e socializzare anche con individui diversissimi tra loro, trovare una soluzione di fronte ad una situazione problematica e valutare la possibilità di più soluzioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Coro



CANTARE INSIEME DIRETTI DA UN MAESTRO DI CORO A) esercizi di respirazione, giochi di rilassamento B) esercizi di vocalizzi su testi nonsense C) vocalizzi per lo sviluppo di risonanza ed estensione vocale D) body percussion E) canti finalizzati all'apprendimento dei primi elementi del linguaggio musicale F) canti ad una voce con accompagnamento G) canti a più voci con accompagnamento H) canti a cappella MUSICALE-COREUTICO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

CANTARE INSIEME Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità in ambito musicale. Vivere l'esperienza formativa ed aggregante del "fare coro"

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

interne ed esterne

● Baskin

Conoscere le modalità relazionali per valorizzare differenze di ruoli e favorire l'inclusione al fine di raggiungere un obiettivo comune Conoscere le regole indispensabili per la realizzazione del gioco anche con finalità di arbitraggio. Utilizzare le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici del Baskin Utilizzare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Attenzione al tema dell'inclusione. Il Baskin chiama in causa in modo diretto due universi: □da una parte abbiamo lo sport rappresentato dal Basket; □dall'altra parte abbiamo l'integrazione, volta a perseguire l'inserimento sociale che non ha come protagonista solo persone disabili ma anche normodotati, creando quel contesto in cui tutti possono portare il proprio contributo sviluppando una crescita collettiva di integrazione. "Lo sport deve essere costruito in modo da essere adattato alla diversità delle persone".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Recupero e potenziamento

Infanzia: Attraverso il gioco si propone di comprendere ed eseguire comandi che richiedano una risposta fisica, conoscere termini di uso comune, esprimere le proprie necessità Primaria: attività individuali e di gruppo, lettura e comprensione, esercizi ortografici per migliorare o approfondire le conoscenze nelle diverse discipline. Secondaria: colmare le carenze degli alunni permettendo loro di migliorare i voti in tutte le discipline scolastiche con lo svolgimento di esercizi in gruppi di livello differente; per la lingua inglese: attività per lo sviluppo delle competenze; esercitazioni basate sulla metodologia TRINITY GESE3; compiti di realtà; attività con documenti autentici; role play; l'insegnante guiderà l'allievo nella comprensione dei testi orali e scritti, nell'ascolto di brani musicali e nello scambio di informazioni personali e familiari. Lo scopo è quello di portare gli studenti a una competenza comunicativa che si realizzi nell'uso disinvolto della lingua, acquisita con continue esercitazioni e nella padronanza di un lessico più ampio acquisito in modo graduale e continuamente rivisitato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Fornire al bambino gli strumenti linguistici favorevoli alla sua socializzazione e scolarizzazione e sviluppare le competenze linguistiche che gli permettano di partecipare alle attività comuni in sezione. Miglioramento del rendimento, del successo scolastico, dell'inserimento di tutti gli alunni all'interno della collettività e della partecipazione alla vita della scuola. Diminuzione del disagio negli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento. per la lingua inglese: recupero delle conoscenze, delle abilità di base, arricchimento lessicale e miglioramento del metodo di



lavoro; suscitare e valorizzare interessi e capacità personali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Dal fiume alla collina

Realizzazione di un sito internet

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

attività proposta per promuovere la conoscenza e la tutela del patrimonio artistico e paesaggistico presente sul nostro territorio. Il progetto, svolto in verticale tra scuole primarie e secondarie di primo grado dell' I.C. Piero Fornara, ha il fine di favorire il turismo sul nostro territorio ed è la continuazione del progetto che ha portato alla realizzazione del depliant distribuito durante le Giornate FAI di Primavera

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Non ti raccontiamo favole

Lettura di racconti sul mondo animale
Analisi critica dei passi proposti alla luce delle conoscenze scientifiche
Collegamenti con i valori civici
Lavori di gruppo su quanto trattato, anche con l'ausilio informatico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

potenziare le capacità di analizzare criticamente le informazioni lette; potenziare la capacità di stabilire collegamenti pluridisciplinari Costruire e consolidare relazioni interpersonali positive

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Scrittura creativa

attività di scrittura, mediante esercizi mirati a potenziare il processo creativo e la sua realizzazione scritta (per esempio: modifica del finale di racconti letti; ampliamento della narrazione mediante l'aggiunta di sequenze con funzioni diverse -dialogica, descrittiva...- caratterizzazione dei personaggi; modifica del messaggio veicolato dai testi presi in esame...) Preparazione alla partecipazione a eventuali concorsi letterari per ragazzi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare l'apprendimento attraverso un laboratorio di tipo cooperativo Raggiungere obiettivi comuni Costruire e consolidare relazioni interpersonali positive Migliorare il senso di responsabilità individuale e di gruppo Accrescere impegno e motivazione



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● A scuola tra le stelle

Nel secondo quadrimestre le classi terze affronteranno l'argomento relativo al Sistema Solare con lezioni frontali tenute da un vero astronomo (prof. Custodi) che illustrerà loro i Pianeti del Sistema Solare e i corpi celesti che orbitano attorno al Sole. Nei giorni successivi alla lezione, con la collaborazione delle famiglie, i ragazzi si recheranno, con noi docenti, all'osservatorio astronomico di Suno dove esperti astronomi permetteranno loro di conoscere e utilizzare un vero telescopio astronomico. Nel corso della serata gli alunni potranno sviluppare una serie di esperienze Fisico-Astronomiche che non potrebbero acquisire con le sole lezioni frontali. Passare dalla teoria alla sperimentazione scientifica attraverso l'osservazione dei fenomeni avvicinerà gli alunni all'ambiente, alla natura e li porterà alla comprensione del metodo scientifico. Il progetto coinvolgerà i ragazzi anche tramite "incontri" a distanza con i gruppi astronomici "Nuovi Mondi - Astronomia e Scienza" e "Passione Astronomia" per l'osservazione di fenomeni celesti e della stazione orbitante ISS

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Avvicinamento degli studenti alle scienze e all'astronomia, imparare ad osservare e ad avere una chiara coscienza della nascita dell'Universo e dei pianeti, cultura astronomica e conquista



dello spazio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interne ed esterne

● Il mare e la scuola

Aumentare la consapevolezza ecologica legata all'ambiente marino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza.

Traguardo

Predisporre progetti che permettano di lavorare livelli di continuità verticale (prevenire le difficoltà di passaggio tra i diversi livelli di scuola con i conseguenti



fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico) e orizzontale (promuovere strategie educative sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonio

Risultati attesi

Conoscere, salvaguardare il mare e acquisire una coscienza ambientale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Teatro a scuola

Attività teatrale dell'opera di "Romeo e Giulietta" contrapponendo i dialoghi originale con il linguaggio odierno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati a distanza

Priorità

Competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza.

Traguardo

Predisporre progetti che permettano di lavorare livelli di continuità verticale (prevenire le difficoltà di passaggio tra i diversi livelli di scuola con i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico) e orizzontale (promuovere strategie educative sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonio

Risultati attesi

Appassionare gli alunni al teatro e aumentare il loro spirito critico

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● Educazione all'affettività

Incontro delle classi con una psicologa che aiuterà gli alunni ad esprimere e conoscere le proprie emozioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza.

Traguardo

Predisporre progetti che permettano di lavorare livelli di continuità verticale (prevenire le difficoltà di passaggio tra i diversi livelli di scuola con i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico) e orizzontale (promuovere strategie educative sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonio

Risultati attesi

Aumentare negli alunni una maggior consapevolezza di sé e degli altri

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Gli scienziati pazzi

Attività laboratoriali, esperimenti scientifici, attività di osservazioni guidate, manipolazione di materiali e sostanze diverse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza.

Traguardo

Predisporre progetti che permettano di lavorare livelli di continuità verticale (prevenire le difficoltà di passaggio tra i diversi livelli di scuola con i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico) e orizzontale (promuovere strategie educative sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonio



Risultati attesi

Stimolare la curiosità e l'interesse per la comprensione di fenomeni fisici

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Coding

Sviluppare la percezione spaziale con giochi e percorsi; avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica, apprendere il linguaggio basilare della programmazione e registrare dei comandi adoperando il robot educativo DOC. Lettura del racconto; rielaborazione grafica delle attività; programmazione bee bot; Bee bot app.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare l'uso e padronanza dello strumento digitale.



Traguardo

Aumentare ulteriormente le dotazioni tecnologiche della scuola (tablet, laboratori, computer) e l'uso consapevole e competente delle risorse informatiche.

Risultati attesi

Contribuire allo sviluppo del pensiero computazionale e saper risolvere problemi in modo creativo (problem solving) Migliorare la capacità di ascolto, comprensione ,consolidare concetti spazio-temporali e di lateralità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● La scuola incontra il territorio

Diverse attività durante tutto l'anno con il coinvolgimento di enti territoriali: festa dei nonni, collaborazione biblioteca

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Accrescere la percentuale di alunni che conseguono valutazioni di fascia medio-alta al termine del 1° ciclo

Traguardo

Riduzione, al termine del primo ciclo di istruzione, dei livelli fascia medio bassa (6-7) ed aumento delle votazioni di fascia medio alta (8-9).

○ Risultati a distanza

Priorità

Competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza.

Traguardo

Predisporre progetti che permettano di lavorare livelli di continuità verticale (prevenire le difficoltà di passaggio tra i diversi livelli di scuola con i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico) e orizzontale (promuovere strategie educative sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonio

Risultati attesi



Migliorare le capacità linguistiche degli alunni e aumentare le attività con il territorio

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Giocando con l'inglese

Le diverse attività che vengono svolte sono: - visione video con ascolto canzone o filastrocca. - drammatizzazione. - balli. - lavoro di gruppo e individuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Accrescere la percentuale di alunni che conseguono valutazioni di fascia medio-alta al termine del 1° ciclo

Traguardo

Riduzione, al termine del primo ciclo di istruzione, dei livelli fascia medio bassa (6-7) ed aumento delle votazioni di fascia medio alta (8-9).





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Non discostarsi eccessivamente dai valori medi di riferimento sia regionali che nazionali

Traguardo

Migliorare ulteriormente l'uniformità dei risultati tra le classi sia di scuola primaria che secondaria e le prestazioni nella scuola secondaria Crescita 5% della media percentuale inglese nella classe quinta primaria

○ Risultati a distanza

Priorità

Competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza.

Traguardo

Predisporre progetti che permettano di lavorare livelli di continuità verticale (prevenire le difficoltà di passaggio tra i diversi livelli di scuola con i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico) e orizzontale (promuovere strategie educative sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonio

Risultati attesi

Familiarizzare con una lingua diversa attraverso il gioco, il canto, il ballo, la drammatizzazione. Rispettare regole nei momenti collettivi Acquisire una discreta capacità di partecipazione, collaborazione e condivisione. Riconoscere ed utilizzare i saluti, la presentazione, gli stati d'animo e le parti del corpo. Contare e nominare i numeri da 1 a 10. Riconoscere e nominare membri della famiglia ed animali.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Accoglienza

Far conoscere nuovi ambienti e persone ai nuovi iscritti; farli sentire accolti e aumentare la conoscenza reciproca e promuovere la capacità di collaborazione con l'altro, aumentare la condivisione di informazioni tra famiglia e scuola. Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza.

Traguardo

Predisporre progetti che permettano di lavorare livelli di continuità verticale (prevenire le difficoltà di passaggio tra i diversi livelli di scuola con i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico) e orizzontale (promuovere strategie educative sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonio

Risultati attesi

Aumentare la conoscenza e l'accoglienza con le famiglie e i nuovi alunni iscritti aumentando.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

sia personale interno che esterno

● Usanze e tradizioni: le feste tradizionali

Sviluppo delle competenze in materia di consapevolezza ed espressioni culturali, attraverso: circle time, produzione grafiche e di manufatti, memorizzazione di canti, poesie o filastrocche, visualizzazione di film e video



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza.

Traguardo

Predisporre progetti che permettano di lavorare livelli di continuità verticale (prevenire le difficoltà di passaggio tra i diversi livelli di scuola con i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico) e orizzontale (promuovere strategie educative sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonio



Risultati attesi

Aumentare le capacità manuali, di socializzazione e linguistiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Inclusionione

Interventi individualizzati. In relazione ai differenti bisogni educativi, le attività svolte sono: - attività di alfabetizzazione; - attività didattiche strettamente agganciate alle tematiche disciplinari svolte in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Accrescere la percentuale di alunni che conseguono valutazioni di fascia medio-alta al termine del 1° ciclo

Traguardo

Riduzione, al termine del primo ciclo di istruzione, dei livelli fascia medio bassa (6-7) ed aumento delle votazioni di fascia medio alta (8-9).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Non discostarsi eccessivamente dai valori medi di riferimento sia regionali che nazionali

Traguardo

Migliorare ulteriormente l'uniformità dei risultati tra le classi sia di scuola primaria che secondaria e le prestazioni nella scuola secondaria Crescita 5% della media percentuale inglese nella classe quinta primaria

○ Risultati a distanza

Priorità

Competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza.

Traguardo



Predisporre progetti che permettano di lavorare livelli di continuità verticale (prevenire le difficoltà di passaggio tra i diversi livelli di scuola con i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico) e orizzontale (promuovere strategie educative sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonio

Risultati attesi

Apprendere la lingua italiana come L2; acquisire e/o consolidare delle abilità di base; indispensabili per poter seguire proficuamente le attività curricolari; migliorare l'approccio alle discipline e promuovere gradualmente l'acquisizione di autonomia nel metodo di studio; prevenire la dispersione scolastica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Creazione di Murales

Realizzazione di un disegno sul muro della scuola il cui tema sarà il cambiamento climatico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

miglioramento delle capacità grafiche e di collaborazione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Laboratorio di Natale

Laboratorio di manipolazione della creta e piccole attività per realizzare oggetti ispirati al Natale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Mettersi in gioco in un progetto artistico-creativo che porterà gli alunni a sperimentare le tecniche di manipolazione della creta.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno



● Laboratorio di cartapesta

Elaborazione, progettazione e realizzazione di sculture in cartapesta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza.

Traguardo

Predisporre progetti che permettano di lavorare livelli di continuità verticale (prevenire le difficoltà di passaggio tra i diversi livelli di scuola con i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico) e orizzontale (promuovere strategie educative sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonio

Risultati attesi

Sviluppare il pensiero creativo; imparare a collaborare; aumentare la propria autostima; imparare divertendosi

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● Laboratorio di latino

Il laboratorio permette agli studenti di affrontare in modo graduale lo studio dei primi rudimenti della lingua latina e ampliare le proprie conoscenze linguistiche. IL corso è distinto in due parti: una teorica, caratterizzata da esercizi di varia tipologia, sempre graduati nella difficoltà. Saranno proposte anche attività di traduzione, in particolare frasi dal latino e dall'italiano, attività che serviranno anche a consolidare le conoscenze linguistiche maturate dagli studenti. A corredo della parte teorica gli alunni acquisiranno un lessico di base, presentato in forma più ampia ed organica dei due Dizionarietti: latino- italiano- italiano- latino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza.



Traguardo

Predisporre progetti che permettano di lavorare livelli di continuità verticale (prevenire le difficoltà di passaggio tra i diversi livelli di scuola con i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico) e orizzontale (promuovere strategie educative sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonio

Risultati attesi

Potenziare le proprie competenze linguistiche

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Edu Green/orto didattico

Sviluppo di creatività e competenze digitali; realizzazione di un orto didattico, eseguire semplici esperimenti e saper interpretare e analizzare i dati raccolti, sensibilizzare gli alunni ad una alimentazione corretta analizzando i benefici forniti dai prodotti dell'orto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza.

Traguardo

Predisporre progetti che permettano di lavorare livelli di continuità verticale (prevenire le difficoltà di passaggio tra i diversi livelli di scuola con i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico) e orizzontale (promuovere strategie educative sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonio

Risultati attesi

Potenziare la capacità di imparare facendo; potenziare il lavoro di gruppo e la cooperazione; lavorare a "ritmo lento" esercitando la capacità di attesa; analisi e sperimentazione sul campo.

Risorse professionali

docenti interni alla scuola ma anche personale esetrno

● Crescere con la musica



Approfondimento sulla postura e l'impostazione delle mani e delle dita (coordinamento e concentrazione) - melodia e ritmo (linguaggio universale) - semplici brani al pianoforte (suono e quindi sono) - suonare insieme (amplificare le vibrazioni con la sintonia)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza.

Traguardo

Predisporre progetti che permettano di lavorare livelli di continuità verticale (prevenire le difficoltà di passaggio tra i diversi livelli di scuola con i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico) e orizzontale (promuovere strategie educative sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonio)



Risultati attesi

Acquisire di un linguaggio specifico e aumentare la socializzazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Centro sportivo scolastico: campionati sportivi studenteschi

Attività sportiva in orario pomeridiano: pratica delle diverse attività (anche con esperti esterni), tornei, laboratori partecipazione ai campionati sportivi studenteschi. Preparazione a vari eventi sportivi. Partecipazione a progetti e manifestazioni sportive indette nel territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza.

Traguardo

Predisporre progetti che permettano di lavorare livelli di continuità verticale (prevenire le difficoltà di passaggio tra i diversi livelli di scuola con i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico) e orizzontale (promuovere strategie educative sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonio

Risultati attesi

La finalità è quella di coinvolgere il maggior numero possibile di alunni al fine di favorire stili di vita attivi e consolidare l'abitudine alla pratica motoria e sportiva come promozione di benessere, la collaborazione e la convivenza, il rispetto degli altri e delle regole, il fair play.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Personale interno d esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Adesione Rete Nazionale Scuole Green

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

L'adesione alla Rete Nazionale Scuole Green, alla Carta della Biodiversità, intende attuare una politica scolastica d'istituto per il futuro triennio fondata sulla costruzione degli obiettivi socio-ambientali-economici descritti e la maturazione di un atteggiamento civico capace di porre al centro l'esigenza di tutela del sistema ecologico.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Gli obiettivi formativi del PTOF danno spazio allo svolgimento di attività, curricolari e progettuali, che permetteranno di attuare un processo formativo tale da porre gli studenti a diretto contatto con pratiche di uso del suolo, di coltivazione e cura di piante, di controllo, di selezione, di riutilizzo di rifiuti particolari, di approccio diretto ai principi dell'economia circolare.

La programmazione disciplinare, individuale e trasversale, per quanto attiene l'insegnamento dell'educazione civica, rappresenterà per i docenti l'occasione per dedicare un'attenzione specifica alla questione "ambientale" considerando quali tappe fondamentali tutti gli obiettivi socio-ambientali-economici e dell'agenda 2030 di maggiore comprensione per gli alunni, attraverso lo svolgimento di esperienze e di "compiti di realtà" autentici e significativi per il tema affrontati.



In sintesi, le attività previste riguardano:

- laboratorio orto didattico (FIS);
- laboratorio Edugreen (PON);
- PCTO, ovvero ore di alternanza scuola lavoro che studenti provenienti dall'Istituto superiore di Agraria del Bonfantini effettueranno presso i plessi dell'istituto per coadiuvare i docenti referenti nella pratica dell'orto didattico e della gestione delle serre (PON Edugreen).

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: La crescita della competenza digitale per il personale scolastico

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

#4 - Ambienti per la didattica digitale integrata

L'attività è destinata ai docenti per potenziare la competenza della realizzazione della didattica digitale integrata. La formazione prevede di ampliare la conoscenza e l'uso di piattaforme dedicate, esplorandone i contenuti, la modalità di utilizzo e la loro utilità al fine di facilitare e arricchire il raggiungimento degli obiettivi didattici.

Un aspetto fondamentale in questa fase riguarda l'inserimento delle STEM e degli strumenti utili per attuare praticamente il Coding per tutti gli ordini di scuola.

La progettualità delle attività didattiche STEM sarà effettuata dal team per l'innovazione digitale che provvederà a formare i docenti al fine di consentire, in maniera estensiva, la stessa offerta didattica su tutto l'istituto.

I risultati attesi dovranno riguardare l'implementazione della:

- competenza digitale di docenti e studenti;
- la fruizione degli strumenti informatici;
- il miglioramento della qualità del processo educativo-formativo attraverso l'integrazione con gli strumenti digitali.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: #20 - Girls code it better
DIGITALE,
IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

· Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto ha aderito ad un progetto in rete denominato "Girls code it better".

E' un progetto aperto solo a studentesse di tutti i plessi della scuola secondaria di I grado.

L'attività complessiva è finalizzata ad incentivare la capacità di codificazione delle ragazze, in maniera creativa e originale, stimolando la consapevolezza individuale dell'imparare ad imparare e della capacità imprenditoriale.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale in ogni scuola per le STEM ed altro
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'acquisto di nuovi materiali STEM e la distribuzione degli stessi in tutti i plessi ha determinato l'esigenza di pianificare la formazione di un docente per ogni plesso, quale figura referente per le politiche digitali e la possibilità di guidare all'uso, tecnico e didattico, dei nuovi dispositivi. Questo processo consente di articolare la formazione digitale degli insegnanti in maniera tale da stimolare la crescita della competenza stessa, gradualmente, per tutto il corpo docente che potrà di valutare l'utilizzo integrato del digitale in tutto il percorso di insegnamento-apprendimento.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ALDO MORO - CARPIGNANO - NOAA80701G

"CASALEGGIO" - NOAA80702L

SCUOLA MATERNA BRIONA - NOAA80703N

SILLAVENGO - NOAA80704P

F. STOPPANI FARA NOVARESE - NOAA80705Q

SCUOLA DELL'INFANZIA CALTIGNAGA - NOAA80706R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Allegato:

VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nell'allegato caricato in criteri di osservazione/valutazione del team docente viene trattato anche questo punto

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

O.F.MOSSOTTI - NOMM80701Q

S.M.S. DI FARA NOVARESE - NOMM80702R

GIANLUIGI DAFFARA - NOMM80703T

Criteri di valutazione comuni

Allegato:

ALL. 1 VALUTAZIONE SSPG_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

ALL. 5 EDUCAZIONE CIVICA- DOC. VALUTAZIONE E GRIGLIE.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

In allegato la griglia con i criteri di valutazione del comportamento

Allegato:

ALL. 9 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA (P.34).pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"PIERO FORNARA" - NOEE80701R

CASALEGGIO - NOEE80702T

FARA NOVARESE - NOEE80703V

SILLAVENGO - NOEE80704X

BRIONA - NOEE807051

"GIACOMO LEOPARDI" - NOEE807062

Criteri di valutazione comuni

Allegato:

ALL. 2 valutazione in itinere scuola primaria 21_22.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

ALL. 5 EDUCAZIONE CIVICA- DOC. VALUTAZIONE E GRIGLIE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

.

Allegato:

ALL. 8 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA (p.34).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

.

Allegato:

ALL. 1 VALUTAZIONE PRIMARIA finale e in itinere.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INDIVIDUALIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

Il processo formativo dello studente non può prescindere dalla sua dimensione evolutiva, dal suo stile cognitivo e di apprendimento, dal suo vissuto. Pur consapevoli della specificità di ciascun alunno, l'attenzione va prioritariamente concentrata sugli studenti a rischio di dispersione e disagio.

L'Istituto Comprensivo Fornara ha individuato due specifiche Funzioni Strumentali e ha costituito la Commissione alunni BES (bisogni educativi speciali), allo scopo di promuovere per gli studenti stranieri, disabili o caratterizzati da disturbi specifici di apprendimento e da esigenze educative speciali, gli approcci educativi più adeguati, armonizzando al meglio le risorse coinvolte.

Stranieri

L'accoglienza dello straniero si realizza fin dal primo approccio con la segreteria, attraverso una corretta gestione delle specifiche pratiche amministrative ed un inserimento adeguato dello studente. Quindi prosegue attraverso una impostazione didattica attenta all'alfabetizzazione linguistica come strumento basilare per la gestione di un percorso formativo, basato sulla reciproca accettazione e il coinvolgimento.

Allo scopo è stato predisposto un protocollo di accoglienza ed inserimento nella classe.

Disabili

La scuola italiana si è caratterizzata negli anni per una grande attenzione all'integrazione dello studente disabile. L'istituto dispone di adeguate risorse umane per gestire al meglio il processo formativo di questi studenti, ben cosciente che la disabilità deriva da barriere sociali e culturali che non permettono all'individuo la piena realizzazione della personalità in relazione alle sue capacità. In questa ottica l'attenzione al disabile implica non solo la socializzazione nel gruppo classe, ma anche la messa a punto di un percorso formativo coerente.

Per ciascun alunno disabile viene quindi approntata e realizzata una specifica progettazione, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) in ICF, attraverso un intenso lavoro di équipe che coinvolge gli



operatori sanitari, i docenti di sostegno, gli insegnanti titolari e gli educatori resi disponibili dall'ente locale.

L'istituto ha inoltre prevede il Gruppo H, formato dalla Funzione Strumentale e tutti i docenti di sostegno.

L'Istituto comprensivo, in ottemperanza al DL 66/2017, recante le norme per l'inclusione scolastica per gli studenti con disabilità ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

La Commissione Alunni BES ha messo a punto un vademecum per il docente di sostegno volto ad agevolarne il lavoro.

DSA e EES

Sono considerati studenti con esigenze educative speciali quegli allievi caratterizzati da dimensioni relazionali, cognitive, affettive o motivazionali disfunzionali all'apprendimento: tra i casi più comuni ricordiamo, a titolo di esempio, i disturbi dell'attenzione, il comportamento ipercinetico o il deficit cognitivo.

Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento evidenziano difficoltà in determinate abilità, basilari per il processo formativo; i casi tipici sono la dislessia, la disortografia, la disgrafia o la discalculia.

Anche in questi i casi è necessario supportare l'azione educativa con misure individualizzate, capaci di contenere gli effetti negativi delle carenze o dei comportamenti disfunzionali evidenziati. Una volta individuati gli studenti attraverso la stretta integrazione con la famiglia ed il personale sanitario, i docenti titolari predispongono Piani Didattici Personalizzati (PDP). La realizzazione di questi specifici approcci si avvale della competenza didattica degli insegnanti e del supporto degli educatori resi disponibili dall'ente locale. Date le recenti innovazioni normative intervenute nella gestione di questi studenti, la Commissione Alunni BES ha predisposto una coerente modulistica per la stesura del PDP ed ha elaborato un vademecum per i docenti coinvolti.

Nell'ottica di armonizzare il contributo dei diversi attori coinvolti nell'individualizzazione dei percorsi formativi, la circ. 8/2013 del MIUR prevede la stesura di un Piano Annuale per l'Inclusività rivolto a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

L'allegato 10 al PTOF riporta integralmente il Piano predisposto dalla Commissione Alunni BES ed approvato dal Collegio dei Docenti.

Supporto



A fondamentale supporto dell'individualizzazione dei percorsi formativi dall'a.s. 2000 – 2001 presso l'Istituto Comprensivo Fornara è operativo un Servizio Psico-pedagogico. Consapevole del ruolo centrale della famiglia nel processo di educazione dei figli e della necessità di una integrazione funzionale tra le diverse agenzie educative, l'istituto comprensivo ha deciso di attivare questo servizio che offre consulenza ai genitori in presenza di dubbi, interrogativi e preoccupazioni relativi allo sviluppo dei bambini, al loro inserimento scolastico, alle difficoltà legate alla dimensione affettiva e alla gestione dei rapporti interpersonali.

Il servizio, coordinato dalla Funzione strumentale BES, si avvale attualmente della presenza di psicologi-psicoterapeuti che sono a disposizione per incontri con insegnanti, genitori, per osservazioni in classe e per colloqui individuali con alunni ed alunne della scuola secondaria di primo grado.

La commissione Bes ha redatto un documento interno di "Rilevazione delle situazioni problema", esso viene compilato in caso di necessità ed inviato congiuntamente alle funzioni strumentali e alla psicologa di riferimento, in modo da definire tempestivamente la modalità d'intervento.

Il Servizio orienta i genitori quando si consiglia di rivolgersi alle istituzioni socio-sanitarie deputate all'approfondimento della situazione problema e all'eventuale certificazione specialistica.

Le funzioni strumentali Bes e il servizio psicologico si coordinano costantemente con i servizi di NPI di Novara e Vercelli. Vengono inoltre organizzate serate e incontri con esperti sui problemi dell'infanzia, preadolescenza e dell'adolescenza.

Istruzione domiciliare

Sulla base delle richieste eventualmente pervenute dalle famiglie e compatibilmente con le risorse disponibili, l'Istituto Comprensivo Fornara prevede di erogare servizi di istruzione domiciliare agli studenti che, per comprovate ragioni di salute, non possano garantire la regolare frequenza delle lezioni ai sensi della normativa vigente.

Tale possibilità si integra funzionalmente alla possibilità di utilizzare le TIC come strumenti di individualizzazione del percorso formativo, sulla base delle specifiche esigenze degli alunni affetti da gravi patologie.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'area dell'inclusione e della cura del benessere degli alunni è oggetto attenzionato attraverso l'azione di sistema svolta dalla funzione strumentale, a cui afferiscono due figure referenti, per



meglio gestire la gestione e l'organizzazione dei settori disabilità e bisogni e disagio. I documenti tipo PAI, vademecum sostegno, sono oggetto di attenta condivisione in collegio dei docenti, nei dipartimenti. I PEI e i PDP, quali documenti programmati strategici a supporto degli alunni BES, nascono dalla presa d'atto delle esigenze primarie, dal confronto nei team/consigli di classe, dall'interazione con la famiglia, dall'affiancamento di esperti che riguardano sia la parte pubblica, quando presente, sia quella privata, indicata dalla famiglia. La scuola utilizza, inoltre, le figure degli psicologi, solitamente distinti per settore, che affiancano in maniera fondamentale i docenti nell'osservare e inquadrare i comportamenti che si manifestano problematici o da attenzionare per una particolare esigenza. L'aspetto interculturale viene attuato nella quotidianità e in quasi tutte le realtà operano un ruolo strategico le associazioni del territorio, anche in sinergia con gli enti comunali, che offrono attività negli spazi delle biblioteche, o negli oratori, o con l'intervento di associazioni senza scopo di lucro, che organizzano attività e momenti di vita sociale in cui le varie componenti della comunità scolastica si incontrano e favoriscono in naturale processo dell'interculturalità. Gli studenti ucraini approdati nella scuola sono stati positivamente accolti nelle classi e sono risultati anche meritevoli di riconoscimenti e agevolazioni per partecipare a corsi, per esempio, di inglese, a cui hanno avuto accesso gli studenti meritevoli. E' da mettere in risalto la presenza di un'associazione di Fara Novarese, la SOAMS, e una cooperativa di servizi che opera nell'ambito dell'Unione Novarese, che rendono possibile l'assegnazione di una borsa di studio agli studenti che conseguono risultati scolastici meritevoli. L'associazione del Kiwanis della Bassa Val Sesia coopera in vari momenti della vita scolastica attuando la mission della tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti. Le espressioni delle forze dell'ordine, della autorità giudiziaria, dei servizi sociali, sono presenti nei momenti della scuola rivolti a promuovere le politiche di contrasto al bullismo. Gli interventi di recupero utilizzano le risorse (aree a rischio dispersione) con distribuzione di equità e i singoli team/consigli di classe progettano e attuano gli interventi utilizzando risorse fis e attingendo alla rimodulazione oraria anche in forma flessibile.

Punti di debolezza:

Nella complessità della gestione scolastica, nelle situazioni che richiedono la capacità di coordinare efficacemente il contributo richiesto a parti esterne alla scuola, influiscono negativamente i tempi di risposta lenti e questo può impedire il raggiungimento veloce dell'obiettivo, riguardante il favorire la frequenza di alunni in particolare situazione di bisogno, per esempio per salute. Un aspetto su cui bisogna rafforzare l'azione della scuola riguarda la progettazione e l'attuazione di proposte didattiche che possano favorire il potenziamento di studenti che raggiungono i livelli più alti. Un obiettivo da perseguire resta l'unificazione concreta degli intenti di progettualità e di azione da parte del collegio dei docenti per attuare la logica di un comprensivo, pur sapendo che la realtà territoriale risente di una sua particolare articolazione che significa sostanzialmente distanza tra i plessi, naturali differenze tra le identità territoriali, maggiore o minore viciniorità alla sede centrale. Si afferma questo in quanto il plesso di Caltignaga, soprattutto quello della scuola secondaria di I grado, dove



frequentano alunni che provengono da una frazione di Novara, manifesta una maggiore difficoltà a vivere il progetto scolastico per difficoltà connesse alla provenienza esterna rispetto al perimetro del territorio di competenza del comprensivo. Infine, va intensificato il fronte degli incontri con la parte genitoriale per promuovere incontri idonei a comprendere le dinamiche che la scuola vive nella fase della crescita dei bambini e degli alunni per creare un terreno di confronto sulle problematiche che spesso possono rappresentare un ostacolo a un sereno percorso scolastico (ad esempio situazioni riconducibili a "bullismo" con riferimento anche a fatti che avvengono all'esterno della scuola e che vengono successivamente portate in essa).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Piano per la didattica digitale integrata

Nelle Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della scuola primaria e dell'infanzia la competenza digitale e l'imparare ad imparare compaiono fra gli obiettivi generali del processo formativo.

Gli studenti del primo ciclo di istruzione della scuola italiana dovranno "saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione". Tutto ciò implica l'acquisizione di "abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet."

Le TIC a scuola rappresentano l'occasione per creare un nuovo ambiente di apprendimento in cui gli alunni possono trovare nuove opportunità per lavorare insieme, per studiare in modo creativo e autonomo, per svolgere esercitazioni, ricercare informazioni, comunicare e diventare non solo fruitori, ma anche autori di prodotti.

Come indicato nel progetto Cl@sse2.0, le tic rappresentano l'opportunità per promuovere nuove modalità didattiche come la flipped classroom, e nuovi approcci formativi, come il coding.

Tra i vantaggi delle TIC per gli studenti, "nativi digitali", non bisogna trascurare la semplicità e il coinvolgimento con cui si possono affrontare le lezioni aumentando la motivazione. Ha un ruolo centrale l'elemento ludico, che concorre a rendere "più fluido" l'insegnamento e ad abituare i giovani al fatto che si può anche imparare giocando. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'uso delle LIM e dei computer possono estendere e potenziare la funzione del gioco nella didattica.

In questo contesto cambia sicuramente il ruolo dell'insegnante che diventa colui il quale organizza occasioni di apprendimento permettendo all'alunno di partecipare alla costruzione del proprio sapere, attraverso approcci didattici di vario tipo.

Un discorso particolare merita il supporto che le TIC sono in grado di fornire nelle situazioni di svantaggio, di disabilità e di bisogni educativi speciali: possono elevare le soglie di attenzione e di interazione, permettono di individualizzare il percorso formativo, rendono il recupero degli apprendimenti più dinamico e proficuo.

Nella nostra realtà scolastica le TIC si declinano in risorse didattiche per l'apprendimento e comprendono:

- pc utilizzati dagli alunni nelle classi e nei laboratori



- Lim (lavagne interattive multimediali)
- Learning object costruiti ad hoc per la classe attraverso l'utilizzo dei software autore delle LIM o attraverso software per la costruzione di presentazioni/ipertesti
- software didattici specifici
- software con funzionalità generali (videoscrittura, fogli elettronici, presentazioni)
- risorse del web
- ambienti tecnologici per l'apprendimento (classi virtuali, siti per la condivisione dei materiali didattici)
- piattaforme per la diffusione delle informazioni.

Con l'introduzione della DDI la scuola ha scelto la piattaforma delle Gsuite for Education per la didattica, l'archiviazione dei documenti e la condivisione. L'istituzione scolastica è inoltre chiamata a promuovere l'uso consapevole, critico e rispettoso delle TIC. In questo senso va favorito un approccio corretto alle nuove tecnologie, tale da valorizzare il percorso formativo degli studenti; nel contempo è necessario metterli in guardia dai possibili pericoli. L'accesso ad internet a scuola, per gli studenti e per gli insegnanti, pertanto, deve essere regolamentato ed avvenire nel rispetto delle disposizioni ministeriali.

E' allegato al POF triennale il documento che esplicita la politica per l'uso accettabile della rete, perseguita dall'Istituto Comprensivo Fornara e il curricolo digitale adottato dal nostro Istituto (All. 6 e 7)

PROGETTO CI@SSI 2.0

L'istituto comprensivo Fornara è impegnato da anni nella diffusione delle nuove tecnologie per la didattica nelle sue scuole di ogni ordine e grado. Nei plessi di scuola primaria e secondaria dell'istituto tutte le classi sono dotate di LIM o dai nuovi Monitor Touch, pienamente utilizzate come strumenti didattici multimediali; dall'anno scolastico 2018 tutte le classi della scuola primaria di Carpignano hanno avviato la sperimentazione sull'utilizzo dei tablet. Dall'anno 2019 al settembre 2022, la sperimentazione è stata avviata anche alla secondaria sulla linea delle esperienze positivamente condotte da molti istituti nell'ambito del progetto CI@sse2.0.

I ragazzi, nativi digitali, utilizzano comunemente l'informatica per comunicare, relazionarsi e



conoscere la realtà; l'istituzione scolastica non può che conformarsi e riconoscere la centralità dei media e del digitale nel processo formativo, cosciente della loro efficacia, ma nel contempo attenta a sviluppare negli alunni la necessaria coscienza critica.

Le ricerche in ambito educativo e didattico dell'ultimo decennio mettono sempre più in evidenza che l'uso delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nei sistemi educativi favorisce il miglioramento dell'apprendimento. In particolare promuove il processo dell'imparare a imparare, centrale fra gli obiettivi generali del processo formativo, esplicitati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012.

Le TIC a scuola rappresentano l'occasione per creare un nuovo ambiente di apprendimento in cui gli alunni possono trovare nuove opportunità per lavorare insieme, per studiare in modo creativo e autonomo, per svolgere esercitazioni, ricercare informazioni, comunicare, personalizzare il proprio curriculum formativo e diventare non solo fruitori, ma anche autori di prodotti.

Nell'ambito di questo progetto, l'istituto intende inoltre attivare un percorso formativo funzionale a sviluppare il pensiero computazionale proponendo agli alunni attività unplugged e plugged.

Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini.

Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Fare coding significa "stendere un programma", cioè una sequenza di istruzioni che, se eseguite, danno vita ad un'azione, un programma, una app, un gioco...

Con un gruppo di classi delle scuole primarie di Carpignano Sesia, dotate di tablet, verrà attivata una sperimentazione della didattica della flipped classroom.

Flipped Classroom significa alla lettera classe capovolta: la lezione non si svolge in classe, ma è un compito a casa; il tempo scuola è dedicato poi al consolidamento degli apprendimenti, alle attività di gruppo, agli esercizi, agli approfondimenti.

L'idea centrale è il passaggio dalla scuola della conoscenza alla scuola del saper fare dove le conoscenze si fondono alle competenze come strumenti dinamici per affrontare la realtà; l'idea di base è che l'apprendimento significativo passa attraverso l'esperienza.

A casa gli alunni seguiranno le lezioni messe loro a disposizione degli insegnanti attraverso video-lezioni, presentazioni, mappe e materiali di vario tipo; a scuola si ritornerà tutti insieme sulle stesse



lezioni con discussioni, risposte ad eventuali interrogativi, esercitazioni, lavori di gruppo, approfondimenti.

Questo metodo favorisce la responsabilizzazione gli studenti in merito al loro processo di apprendimento, inoltre dà loro la possibilità di controllare l'accesso ai contenuti in modo diretto, averli a disposizione per tutte le volte che sono loro necessari e con i tempi a loro più consoni. Favorisce poi l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di insegnamento, in quanto gli insegnanti possono dare delle precise indicazioni agli allievi su come muoversi e sulle risorse che ciascuno di loro può utilizzare.

E' necessario che gli alunni imparino ad utilizzare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo attraverso attività didattiche dedicate.

L'Istituto ha aderito, nel corrente anno scolastico, al progetto Girls Code It Better, progetto che nasce per avvicinare anche le ragazze al mondo STEM. In questo progetto le ragazze che vi partecipano potranno imparare a creare siti web, sviluppare app e videogame, costruire robot, progettare manufatti e stamparli in 3D. Significa imparare a imparare, a sviluppare il pensiero critico, a progettare, a lavorare in team e a comunicare. Significa anche essere in sintonia con la società dell'informazione ed esprimere le proprie abilità in un contesto creativo.



Aspetti generali

5.1 Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia è parte integrante del sistema educativo di istruzione e formazione. Essa concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, sociale ed etico dei bambini e delle bambine dai 3 ai 6 anni e realizza la continuità educativa con la famiglia, con il complesso dei servizi per l'infanzia e con la scuola primaria.

Si pone come contesto di apprendimento nel quale i bambini e le bambine possono elaborare le conoscenze e le competenze che possiedono.

FINALITA'

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini tra i tre e sei anni ed è la risposta al loro diritto di educazione e di cura. Essa promuove le seguenti finalità:

Consolidare l'identità

Sviluppare l'autonomia

Acquisire competenze

Vivere le prime esperienze di cittadinanza

PROPOSTE FORMATIVE

Attività motoria

Coding

Continuità verticale

Inglese

Spazi Montessori

Yoga



La scuola incontra il territorio

Laboratori STEAM

Laboratori di Natale e laboratori artistici

Inclusione

Festività sul territorio e feste tradizionali

Da quest'anno avremo 2 classi innovative

5.2. La Scuola Primaria

La scuola primaria insieme alla scuola secondaria di primo grado costituiscono il I° ciclo dell'istruzione, che "ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita".

"La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, a sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali e corporee e ad acquisire i saperi irrinunciabili."

FINALITA'

La costruzione della conoscenza di sé, degli altri, dell'ambiente e la conquista dell'autonomia, al fine di far crescere la capacità di operare scelte consapevoli.

L'assunzione di un comportamento adeguato alla convivenza civile e democratica, promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza attiva.

PROPOSTE FORMATIVE

Recupero, potenziamento e alfabetizzazione

Continuità verticale

Potenziamento nelle discipline motorie

Lettere, scrittura e biblioteca



Solidarietà e cittadinanza

Paesaggio attorno a noi

Arte, musica, canti e musicoterapia

Laboratorio sensoriale

Conoscenza del territorio

Scopriamo il mondo intorno a noi

Orto a scuola

Approfondimento di matematica

Conoscenza della Lingua francese

Scacchi

Progetto di ceramica

Ecologia e biologia

5.3. La Scuola Secondaria di I grado

La Scuola Secondaria di primo grado, ha il fine di consolidare e incrementare negli alunni e nelle alunne le conoscenze e le abilità di base, orientandoli nelle loro scelte future.

Promuove lo sviluppo della conoscenza e dell'accettazione del sé, attraverso la capacità di ascolto di sé stessi e degli altri, nell'amicizia e nel rispetto delle regole comuni.

Sostiene l'educazione all'affettività ed alla corretta gestione dei rapporti interpersonali, punta a sviluppare la solidarietà ed il rispetto; promuove, attraverso varie strategie educative, il rifiuto della violenza e la sensibilizzazione all'impegno personale e di senso civico.

Promuove la coscienza ecologica e la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo delle conoscenze per analizzare ed interpretare criticamente la realtà.

FINALITA'



Consolidare le basi culturali acquisite nella Scuola primaria; prevenire l'abbandono e la dispersione; educare alla vita sociale; orientare nelle scelte.

PROPOSTE FORMATIVE

Inclusione

Laboratori di Natale e laboratori artistici

Recupero, potenziamento e approfondimenti

Conoscenza del territorio

Baskin

Campionati sportivi studenteschi

Teatro eventi a scuola

Latino

Edugreen

Laboratori musicali

Educazione all'affettività

Confronto tra letture, conoscenze scientifiche e valori civici

Laboratorio di scrittura creativa

Laboratorio di astronomia

Continuità scuola primaria-secondaria

ORGANIZZAZIONE INTERNA

All'interno dell'istituzione scolastica operano organi e uffici con specifiche aree di competenze tra loro strettamente integrate e funzionali al conseguimento del successo formativo degli studenti iscritti.

ORGANI COLLEGIALI



Il Consiglio di Istituto

È l'organo di vertice dell'istituto con funzioni di indirizzo e controllo. Ha durata triennale ed è costituito da otto rappresentanti eletti dei genitori, otto dei docenti, due del personale ATA e dal dirigente scolastico stesso. Il Consiglio è normalmente presieduto da un genitore, attualmente dal sig. Lucio Montalenti

Il Collegio dei Docenti

È l'organo centrale per la progettazione, la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dell'offerta formativa erogata. Formato da tutti i docenti in servizio, si articola in specifici gruppi di lavoro, i tre collegi di settore, a presidio del coordinamento didattico della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

Commissioni:

Area1: PTOF, progettazione di istituto, bisogni formativi docenti

Area 2: inclusione e benessere degli alunni

Area 3: Politiche di implementazione delle tecnologie informatiche/STEAM e del loro utilizzo e valutazione di sistema

Annualmente il Collegio indica le funzioni strumentali, figure di qualificata competenza, a promozione e supporto di alcune aree dell'azione didattica considerate strategiche. Attualmente sono state individuate le seguenti funzioni:

Area 1: ins. Sara Manzini, prof.ssa Maura Savi, prof.ssa Elena Travaglini

Area 2: prof.ssa Elena Magni, prof.ssa Antonella Nacca

Area 3: ins. Stefania De Benedetti, prof.Michele Di Tommaso, prof.ssa Giulia Soldati, ins. Corinna Tonini

Altri gruppi di lavoro presenti nell'istituto sono:

Team per l'innovazione



Team contro il bullismo e il cyberbullismo

Gruppo H

Consigli di classe

Sono organi costituiti per ciascuna classe di scuola secondaria. Sono composti da tutti i docenti titolari e dai rappresentanti dei genitori eletti. In seduta plenaria promuovono i rapporti scuola/famiglia e possono formulare proposte didattiche al Collegio dei Docenti. In seduta riservata ai soli docenti, elaborano la progettazione didattica per la classe e garantiscono la valutazione periodica ed annuale degli studenti.

Consigli di interclasse e di intersezione

Attivati rispettivamente per la scuola primaria e dell'infanzia, sono costituiti dai docenti delle classi e delle sezioni coinvolte e da un rappresentante dei genitori di ciascuna classe/sezione. Hanno funzioni di coordinamento didattico, a garanzia di omogeneità dell'azione formativa. Nelle scuole dell'infanzia a monosezione non sono attivati organi collegiali, ma i genitori vengono comunque coinvolti nelle scelte operate.

ORGANI MONOCRATICI

Il Dirigente Scolastico.

È l'organo responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica secondo criteri di efficacia ed efficienza formativa.

Attualmente l'Istituto Comprensivo Fornara è diretto dalla prof.ssa Linda Rosa Marcovecchio.

Nelle sue funzioni il dirigente è supportato da due collaboratori e da un referente per la scuola dell'infanzia.

Attualmente la professoressa Laura Ricca svolge le funzioni di prima collaboratrice, l'insegnante Maria Cristina Brendolan è la seconda collaboratrice, l'ins. Stefania De Benedetti è la referente per la scuola dell'infanzia.

Il Direttore dei servizi generali ed amministrativi



È responsabile dell'attività strumentale e della tenuta contabile dell'istituzione scolastica, coordina il personale non docente e supporta il dirigente nell'esercizio delle sue funzioni di gestione non specificatamente didattiche. Attualmente il Direttore SGA è il Dott. Giuseppe Gioiosa

Lo staff

A garanzia di coordinamento dell'azione dei diversi organi, viene periodicamente convocato lo staff. Ne fanno parte il dirigente scolastico, il direttore SGA, le collaboratrici del dirigente e la referente per la scuola dell'infanzia, le funzioni strumentali.

Si tratta comunque di un gruppo di lavoro aperto anche ad altre componenti, in riferimento allo specifico ordine del giorno.

Comitato Nucleo di Valutazione Interna (NIV)

Fanno parte del NIV i componenti dello staff

Team dell'innovazione digitale

Animatore Digitale

Per la gestione della parte informatica dell'Istituto riveste il ruolo di animatore digitale l'ins. M.Cristina Brendolan

Team dell'innovazione digitale

ins. Stefania De Benedetti, ins. Antonella Apostolo e prof.ssa Alessandra Ferrari

Assistenti Amministrativi

Serena Calabrese e Fabiana Ferrari

Presidio di Pronto Soccorso Tecnico

Prof. Michele Di Tommaso

Team Digitale

prof.ssa Elena Magni, prof.ssa Elena Travaglini, prof.ssa Alessandra Paggi, prof.ssa Marida Dall'Acqua, ins. Cinzia Gasbarro, ins. Corinna Tonini, Ins. Maria Francesca Zaffaroni.

Referente scolastico per Covid-19



Introdotta dal Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità del 28 agosto 2020 nell'ambito dell'emergenza Coronavirus a scuola, la figura ha il compito di interfacciarsi con il Dipartimento di Prevenzione e creare una rete con altre figure analoghe nel territorio.

Riveste il ruolo di Referente scolastico di Istituto per Covid-19 la dirigente scolastica Linda Rosa Marcovecchio

Referente per l'educazione civica

Referenti di commissione sono attualmente la professoressa Maura Savi e l'insegnante Baglione Paola

Referente per il bullismo e cyberbullismo

Referente di commissione è attualmente la professoressa Elena Magni

LA GESTIONE DEI PLESSI

Considerata la struttura estremamente complessa dell'istituto comprensivo articolato in quindici plessi dislocati su sei comuni, è necessario garantire efficienza comunicativa ed efficacia decisionale.

In ogni plesso è presente un responsabile, con funzioni di gestione e controllo del regolare funzionamento delle attività interne.

Periodicamente viene convocata una riunione dei docenti responsabili di plesso, presieduta dal dirigente scolastico, funzionale ad un più ampio coordinamento e alla risoluzione delle criticità riscontrate.

Attualmente sono responsabili di plesso:

Scuola dell'infanzia di Briona: ins. Simona Testa

Scuola dell'infanzia "Ceresa" di Caltignaga: ins. Giuseppina Mereu

Scuola dell'infanzia "Moro" di Carpignano: ins. Beatrice Sacchi

Scuola dell'infanzia "Landini Ciancia" di Casaleggio: ins. M. Claudia Quaglia

Scuola dell'infanzia "Stoppani" di Fara: ins. Stefania De Benedetti



Scuola dell'infanzia di Sillavengo: ins. Paola Milza

Scuola Primaria "Rodari" di Briona: ins. Sara Manzini

Scuola Primaria "Leopardi" di Caltignaga: ins. Monica Boscolo

Scuola Primaria "Fornara" di Carpignano: ins. Maria Grazia Bernascone

Scuola Primaria di Casaleggio: ins. Bruna Navazza

Scuola Primaria di Fara: ins. Chiara Bertoldi

Scuola Secondaria di primo grado "Daffara" di Caltignaga: prof. Dario Facchinetti

Scuola Secondaria di primo grado "Mossotti" di Carpignano: prof.ssa Elena Travaglini

Scuola Secondaria di primo grado di Fara: prof.ssa Maura Savi



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Si tratta delle figure di coordinamento, cioè docenti che, al fianco del dirigente, mettono a disposizione le loro competenze gestionali, organizzative e di coordinamento, per far funzionare al meglio la scuola e rispondere alle richieste delle famiglie.	3
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	A garanzia di coordinamento dell'azione dei diversi organi, viene periodicamente convocato lo staff. Ne fanno parte il dirigente scolastico, il direttore SGA, le collaboratrici del dirigente e la referente per la scuola dell'infanzia, le funzioni strumentali. Si tratta comunque di un gruppo di lavoro aperto anche ad altre componenti, in riferimento allo specifico ordine del giorno.	14
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze	9



professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa (da qualche anno è triennale), il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne. In particolare la figura professionale individuata per la gestione del Piano dell'Offerta Formativa deve eseguire le seguenti operazioni organizzative: I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa (da qualche anno è triennale), il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne. 3 sono gli ambiti delle Funzioni Strumentali: PTOF e formazione docenti, Inclusione scolastica BES, Nuove tecnologie e Valutazione di sistema.

Capodipartimento

– collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento – valorizza la progettualità dei docenti – media eventuali conflitti – porta avanti istanze innovative – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una

8



	<p>sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente</p>	
Responsabile di plesso	<p>Considerata la struttura estremamente complessa dell'istituto comprensivo articolato in quindici plessi dislocati su sei comuni, è necessario garantire efficienza comunicativa ed efficacia decisionale. In ogni plesso è presente un responsabile, con funzioni di gestione e controllo del regolare funzionamento delle attività interne. Periodicamente viene convocata una riunione dei docenti responsabili di plesso, presieduta dal dirigente scolastico, funzionale ad un più ampio coordinamento e alla risoluzione delle criticità riscontrate.</p>	14
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale è una figura strategica per l'innovazione della scuola digitale. Le sue funzioni principali sono la formazione del personale docente, la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.</p>	1
Team digitale	<p>Il team per la innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale.</p>	14
Coordinatore dell'educazione civica	<p>La legge 92/2019 stabilisce che per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento dell'intero percorso di educazione civica (il quale dovrà svolgersi in non meno di 33 ore annue). Tale docente coordina quindi le diverse attività</p>	2



didattiche svolte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Team contro bullismo e cyberbullismo

Il referente, in sinergia e con le direttive del DS, promuove occasioni di scambio, confronto, formazione e informazione sul fenomeno rivolti a tutte le componenti della comunità scolastica.

8



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti del personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Predisporre la documentazione di rito per la stipula dei contratti di assunzione per il personale docente ed ATA a tempo determinato e indeterminato e gestisce l'inserimento degli stessi al SIDI. Calcola il fabbisogno totale dei permessi sindacali spettanti alle componenti RSU di istituto. Elaborazione e trasmissione delle pratiche di TFR per il personale in servizio fino al termine delle attività didattiche. Codificazione della dichiarazione dei servizi pregressi e elaborazione della ricostruzione di carriera con contestuale trasmissione delle stesse agli organi di competenza per la verifica di controllo. Elaborazione delle pratiche di inquadramento per il personale a tempo indeterminato al fine di definire gli scatti di progressione



di carriera e la trasmissione degli stessi agli organi di controllo. Controllo delle domande di cessazione dal servizio presentate dal personale a tempo indeterminato e controllo di idoneità sui requisiti richiesti per la cessazione. Inserimento dei dati relativi alla varie statistiche che riguardano gli alunni e il personale docente in servizio presso l'Istituto Comprensivo. Gestione delle domande di iscrizioni presentate dagli alunni ed elaborazione dei dati raccolti per la predisposizione degli organici. Predisposizione degli elenchi e di tutto il materiale necessario per le elezioni per i consigli di classe, interclasse e di intersezione, del consiglio di istituto e componente RSU. Predisposizione delle cedole librerie e comunicazione all'AIE dei libri di testo adottati dai docenti dei vari ordini di scuola

Ufficio acquisti

Gestione degli acquisti necessari all'organizzazione delle attività dell'Istituto sia tramite invio di richiesta di preventivi sia tramite la consultazione del sito CONSIP. Rapporti con i vari fornitori dell'Istituto. Gestione delle fatture elettroniche acquisite dall'Istituto con la richiesta di tutta la documentazione da allegare alla stessa (CIG; DURC, ecc.), la registrazione delle stesse sulla Piattaforma dei crediti, sul portale del SIDI per lo slim-payment e la predisposizione del file per il controllo dell'AVCP. Tenuta dei registri di inventario con la predisposizione degli elenchi per lo scarico dei beni e dei per il passaggio delle consegne. Tenuta dei registri di magazzino con il contestuale scarico dei beni di facile consumo acquistato ed tenuta dei registri di liquidazione dei buoni di acquisto dopo il pagamento della relativa fattura. Gestione dei progetti inseriti nel POF in collaborazione con i docenti coinvolti e con il D.S.G.A.. Collaborazione con il Dirigente Scolastico, con il Collaboratore Vicario e con il D.S.G.A. Collaborazione con il D.S.G.A. per l'invio di tramite F24 di tutte le trattenute erariali e fiscali operate sul personale docente e sul personale esterno e trasmissione F24 all'erario per il pagamento dell'IVA. Gestione e archiviazione della documentazione contabile/amministrativa, gestione del



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

conto corrente postale e bancario. Controllo dei versamenti effettuati dal personale docente e dagli alunni in merito alla quota assicurativa e predisposizione degli elenchi per la trasmissione all'agenzia di assicurazione. Collaborazione con la collega per la predisposizione dei libri di testo. Controllo delle ore in eccedenza all'orario di servizio effettuato dal personale ATA e gestione degli stessi con eventuali recuperi o messi in pagamento con il fondo di istituto

Ufficio per la didattica

Collaborazione con gli esperti esterni: predisposizione dei contratti, richiesta della documentazione necessaria a completamento dei contratti stipulati. Predisposizione delle lettere di incarico ai vari docenti per il POF. Registrazione del personale neo-immesso in ruolo nel portale Indire e controllo e segnalazione di inizio dei corsi con comunicazione ai docenti interessati. Predisposizione di un nuovo archivio per la dematerializzazione dei documenti. Trasmissione dei documenti al Dirigente Scolastico e al D.S.G.A. per la firma digitale e trasmissione degli stessi ai vari uffici competenti.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione della posta elettronica: scarico della stessa, archiviazione in cartelle e distribuzione dell'e-mail al personale interessato, al Dirigente e al D.S.G.A. Collaborazione con il D.S.G.A. e con il Dirigente per le eventuali comunicazioni esterne. Trasmissione dei fascicoli personali dei docenti assegnati ad altra istituzione scolastica con contestuale dichiarazione dei servizi ed eventuali compensi accessori pagati al personale. Trasmissione dei fascicoli personali degli alunni trasferiti, e trasmissione dei fascicoli degli alunni che hanno concluso il primo ciclo di istruzione. Gestione del piano di formazione in ambito di sicurezza del personale della scuola e contatti con l'RSPP dell'Istituto. Predisposizione dei corsi di aggiornamento sulla sicurezza. Gestione delle richieste di intervento e piccole manutenzioni che vengono inoltrate ai vari comuni dell'Istituto. Rilevazione degli scioperi. Archiviazione



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

della modulistica

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico <http://iccarpignanosesia.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: rete dell'Ambito A022

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

In particolare si sottolinea l'adesione dell'Istituto alla rete dell'Ambito A022 (Liceo scientifico Galileo Galilei) e alla correlata sottorete con l'Istituto Comprensivo Curioni di Romagnano Sesia. La rete del Liceo scientifico Galileo Galilei di Borgomanero coinvolge il nostro Istituto in percorsi di formazione congiunti sulla sicurezza dei lavoratori.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Disturbi del linguaggio: conoscenza e prevenzione

La formazione interessa i docenti di tutti gli ordini, in particolare quelli della scuola dell'infanzia e della primaria. L'azione formativa ha lo scopo di fornire ai docenti le indicazioni per individuare precocemente i disturbi del linguaggio e acquisire tecniche corrette per supportare i bambini vista l'importanza che il linguaggio rappresenta al fine dell'apprendimento della lettura e della scrittura e in ambito relazionale sociale. La formazione sarà svolta da personale specializzato in logopedia e permetterà ai docenti, nei casi di necessità, di potersi rapportare adeguatamente anche con la parte genitoriale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Linee pedagogiche 0-6



infanzia

Accompagnare il corpo docente della scuola dell'infanzia ad approfondire l'ambito pedagogico che riguarda l'esperienza di crescita e di formazione dei bambini nella fascia di età 0-6 anni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Nuove tecnologie

La formazione verterà sull'uso delle nuove tecnologie riguardano: - esplorazione di nuove piattaforme e software di particolare utilità nell'insegnamento delle discipline; - approfondimento nell'uso dei pc, della LIM, dei monitor touch; - uso dei dispositivi STEM in ambito coding e in ambito fisico-scientifico

Collegamento con le priorità

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



del PNF docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione degli apprendimenti studenti

Attività di supporto all'organizzazione del lavoro che il docente effettua per pervenire alla definizione del livello di valutazione. Definizione di strategie valutative per migliorare la costruzione del metodo di studio finalizzato al perseguimento di un risultato. Costruzione di griglie di valutazione di supporto e di confronto per le verifiche scritte, orali e pratiche.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione conflitti in classe e in ambito lavorativo

Imparare a riconoscere il conflitto. Acquisire un metodo per gestirlo al fine del superamento della criticità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La Grammatica Valenziale

Formare i docenti nel praticare la metodologia della Grammatica Valenziale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Lingua inglese

Sviluppo e miglioramento della competenza in lingua inglese per i docenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze



- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Le app di Google e il registro elettronico

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Animatore digitale e docenti del team digitale

Gestione di particolari problematiche di salute

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL di Novara

Le procedure amministrative

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR

La sicurezza e il ruolo dell'RLS e il coordinamento del personale

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
---	--------------------------------

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete di scopo per la sicurezza